**ASSOCIAZIONI** 

Compresi i Rendicenti Ufficiali del ariamento : Tria, San, Am-Estero, aumento spese di posta. Un aumero separate, in Roma cen-terini 10, per tatto il Regno cente-

simi 15. un 15. Un numero arretrato costa il doppio. Le Associázioni désorrono dal 1º del



DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25, Ogni altro avviso cent. 20 per linea di coloma o epasio di linea.

La Associazioni e la Inserzioni di ci sevono alla Tipografia Eredi Betta t In Roma, via dei Laccheni nº 4 1 in Terine, via della Corte d'Appelle

Nelle Provincie del Regno ed all'Es stero agli Uffici postali.

Domani, ricorrendo la solennità del SS. Natale, non si pubblica la Gazzetta.

# PARTE UFFICIALE

Il N. 562 (Serie 2\*) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE II PER GRAZIA DI DIO-E PER VOLONTÀ BELLA MAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze; Vista la tabella dei beni per loro natura e provenienza non destinati a far parte del Patrimonio dello Stato, composta di n. 40 articoli pel complessivo valore di lire 14,528 63:

Visto l'articolo 13 della legge 22 aprile 1869, n. 5026 ed il relativo regolamento;

Ritenuto che l'alienazione di tali beni, mentre torna utile alle Finanze dello Stato, non pregiudica punto l'interesse pubblico o i diritti dei terzit

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti per l'importo complessivo di lire 14,528 63 (quattordicimila cinquecento ventotto e centesimi sessantatrè), nella tabella annessa al presente decreto vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Art. 2: L'alienazione si farà col mezzo dell'asta pubblica sul prezzo d'estimo risultante dalla suaccennata tabella.

Tuttavia potranno essere alienati a privata trattativa i beni, il cui prezzo estimativo non superi L. 200, e quelli pei quali tale disponizione è consigliata da circostanze speciali indicate nella tabella stessa.

Art. 3. I beni saranno venduti nello Stato in cui si trovano e come sono attualmente posseduti dal Demanio, con tutta le servitù e pesi ad essi inerenti.

Nel solo caso d'evizione le ragioni d'inden-

nità spettanti al compratore saranno limitate al rimborso del prezzo pagato alle Finanze. ovvero di quella minor somma effettivamente sborsata dall'acquirente a colui che avrà agito per l'evizione.

Art. 4. Quelli fra gli stessi beni che fronteggiano le fortificazioni militari, e costeggiano le strade ferrate o nazionali, non che i fiumi o torrenti, rimarranno soggetti alle discipline o servitù sancite dalle leggi o dai regolamenti in

vigore per l'uso pubblico, cui sono destinati. Art. 5. Tanto per la suddivisione degli stabili in più lotti, che pel pagamento del prezzo e per le condizioni delle vendite, il Ministro delle Finanze è autorizzato a stabilire quelle prescrizioni che ravviserà più opportune

Art. 6. Gli atti di vendita, quando non vengono stiputati negli uffizi finanziari, saranno dietro richiesta degli intendenti fatti innanzi le prefetture, sotto prefetture, R. commissariati e sindaci dei luoghi nel cui circondario sono situati i beni, con l'intervento degli intendenti medesimi o degli agenti da essi incaricati, quali rappresentanti le Finanze dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di fario osservare.

Dato a Roma addì 22 novembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

## TABELLA

Situazione	Omelità denominazione numero 3:	Superficie			Valore	
Provincia Comune	- Qualità, denominazione, numero di mappa e provenienza degli immohili	di			Osservazioni	
r roamers comming		Ettari	Are	Oemt.	stima	
Belluno Belluno	Tratto della vecchia strada nazionale abbandonata d'Alemagna in località detta		•	- 0	40	
Brescia Sabbio Chies	Andreane	,	6	50 20	40 » 321 80	
Id. Agnosine Cagliari Modolo	Detta con orto al mappale n. 379, proveniente dall'eredità Giangiacomo Gelacqua Tratto di terreno detto la Serra di Gianna, lungo la strada nazionale che da Posa	*	1	50	311 >	
Id. Cagliari	mena ad Orosei	*	*	29	10 »	
Id. Id. Laconi	nova, via la Muraglia n. 10, con muri rovinati Tratto di terreno esistente nella parte interna dell'ex-convento di Santa Rosalia	)) ))	70	64	171 » 83 98	Nel controscritto prezzo è com- preso pure quello del pietrame
Id. Quarto S. Ele	Tratti di terreno aratorio in Laconi, provenienti da ritagli rimasti dopo la costruzione della strada nazionale centrale.  Betti sopravanzati alla costruzione della strada nazionale nelle regioni Serixedda è	>	8	86	60 »	in m.i <sup>-3</sup> 25 <sup>-</sup> 25, valutati L. 101.
Id. Gonnesa	Tratto di terreno che fiancheggia la strada nazionale di Palmas	» »	25 19	55 25	127 75 48 12	
Cunec Trinità Foggia Facto	Cava formata su i confini del controscritto comune in occasione della costruzione della nuova strada che da Trinità conduce a Fossano	,	*	33	162 34	
Genova Mignanego	Tratto di terreno denominato la Creta, pervenuto al Demanio dall'espropriazione sefferta dagli eredi Spinelli .  Due appezzamenti di terreno lungo la nazionale da Genova a Torino in parrocchia	,	36	90	200 »	
	dei Chovi:	*	1	11	133 20	
Padova Cittadella	2º id.  Appezzamento di terreno abbandonato dalla strada nazionale detta Trevisano presso		5	50	<b>440</b> »	
Palermo Palermo Perugia Valtopina	Roverstorto, attiguo al fondo distinto al n. di mappa 2668 Tratto di terreno arenile situato sulla spiaggia detta dello Sperone Tratto abbandonato della strada nazionale Flaminia, n. 29, nella località detta	*	4 20	87 10	19 48 238 18	
Potenza Bollita	Torre abbandonata già ad uso di caserma delle guardie doganali	» D	2	50	12 <b>3</b> 152 12	
Rovigo Occhiobello Sassari Ozieri	Area nella frazione di Santa Maria Maddalena su cui è eretto un casello di legname che serviva ad uso delle guardie di finanza e di polizia al mappale numero 1807 Quattro tratti di terreno abbandonati per la costruzione del tronce della strada na-	*	n	19	25 *	
	zionale tra la città d'Ozieri e Muros de Intro:	*	20	55	80 17	
	2° id	»	19 60	95 34	77 83 282 33	
Sondrio Sondrio	4º fd.  Area di terreno sopravanzata al territorio della strada nazionale di Valle Pregallia nella costruzione del nuovo ponte sul torrente Lovero	*	13	09 53	51 16 20 »	
1d. 1d.	Fondi ai numeri 2713 e 5007 della mappa di Colda usufruiti dai Bertazzini e Ca-	_	10	70	119 »	
Torino Pavarolo Treviso Paese	gnoletta Appezzamento di terreno inculto e spropristo a Giachetto Carlo fu Giacomo Due ritagli stradali ai numeri 1948 e 1946 della mappa del comune di Passe: 1º lotto		19 38	92	356 12	
Udine Coscano	Casa ed orto in mappe di Goscano ai n. 296 e 298 di provenienza della espropria-	*	5	90 90	32 57 25 <b>2</b> 5	
Id. Mortegliano Id. S. Quirino	zione Fabria .  Terreno al mappale numero 387 di prevenienza della espropriazione Candolo		2 68	33 10	400 » 277 07	
Id. Spilimbergo	Fondi ai n. 1583 e 2040 della mappa di S. Quirino espropriati ai fratelli Quirinuzzi Fondo in mappa di Barbeano ai n. 836, 837 di provenienza della espropriazione Spilimbergo	<b>)</b>	87 58	60 40	164 63 75 »	
Id. Maniage	rondo detto via diblezzo, descritto in mappa di Maniago al n. 8104, di prove- nienza della especuriazione Martinuzzi		9	10	28 22	
Id. Pordenone	Ritagli abbandonati dalla vecchia strada postale da Perdenone ad Udine ai numeri della mappa 2864, 2865, 2866, 3124 Fondi in mappa di Cusano ai a. 386 e 483, provenienti dalla espropriazione Rovai	,		20	80 50	
Verona Calmasino di Bardolino	Fondi ai mappali n. 706, 707, 708, 804 usque 814 stati esproprianone itovai fondi ai mappali n. 706, 707, 708, 804 usque 814 stati espropriati alla aspfruttua- ria Angela Barbieri per debito di causa d'immediata esazione	1 7	86 87	40	1456 » 8545 36	
Id. Bardolino	Fondi ai mappali n. 208 e 209, provenienti dalla espropriazione Gianfilippi Cane-		_			Da retrocedersi agli espropriati fratelli Rossetti.
Id. S. Bonifacio	strari Fondi ai numeri 67, e 119 della mappa di Montecchio, di Jolotti, espropriati alla	*	18	20	165 30	
Vicenza Marostica	ditta Zenatillo Case e fondi ai mappali numeri 587, 588, 1978, 1979,1981, espropriati alla ditta	*	31	60	92 41	
Id. Montorso	Maddalena Canevari Cuman.  Casa in contrada Belvedere, al mappale n. 218, espropriata alla ditta Danese Cate-	*	29	80	1891 <b>24</b>	Da cedersi alla ditta Canevari
Id. Nanto	rina vedeva Albiero Fondi in mappa di Nanto ai numeri 422, 1135, 1148,1150, espropriati alla ditta	*	*	80	170 84	Giovanni. Da retrocedersi all'Albiero Ortolan
Id. Arpigaano	Grassi Antonio Fondo in mappa censuaria di Pugnello al n. 337, espropriato alla ditta Leonardi	Þ		10	168 54	Giuseppina di Giovanni.
Id. Cittadella Verona Arcole	Bortolo Tratto abbandonato della strada Canal di Brenta fra Bassano e Cittadella Fondi ai mappali numeri 552, 855, provenienti dall'espropriazione Coppini Giu-		54 19	80	218 30 114 51	
Cagliari Cagliari	Due Case in rovina site in sezione Villanova proveniente dall'espropriazione Cao	1	90	<b>4</b> 0	1275 31	Da retrocedersi alla ditta espro- priata.
Porto Maurizio Ventimiglia	Denegri e Intu Giuseppe.  1º Lotto	*	» »	84 15	580 » 160 »	
- Ar to meaning 1 during the	Gren nei letto dei torrente Roja a valle ed a deatra del nuovo ponte della nazionale sul detto torrente in Ventimiglia.  1° Lotto	,	8	60	54 »	
	2° Lotto	»	»	09	11 >	
	Totale L.				14528 63	
		2° Lotto	2° Lotto	2° Lotto	2° Lotto	2° Lotto

Visto d'ordine di S. M.

.

# PARTE NON UFFICIALE

# NOTIZIE VARIE

Avendo il signor Gregorio Camisani fatto omaggio a S. M. l'imperatrice di Germania d'una sua bella traduzione dell'inno tedesco: Die Wacht am Rhein, ne ricevette, per mezzo del console dell'impero germanico residente a Mi-lano, il seguente telegramma, che è pubblicato dalla Perseveranza:

« Sua Maestà l'imperatrice ha graziosamente ricevuto, per l'organo di questa cancelleria di Stato, la traduzione italiana, fatta dal signor Camisani a Milano, dell'inno tedesco *Die Wacht* cam Rhein; e l'ha quindi trasmessa al dottor Scherer di Stuttgard, perchè sia inserita nel suo album a fronte di quell'inno. « Coblenza, il 24 novembre 1871.

« Dal Gabinetto privato di S. M. l'imperatrice-regina

-- Abbiamo anche noi riferita la notizia pub-

blicata da alcuni giornali intorno ad esplosioni di gas idrogeno che sarebbero avvenute nel sole. Ora troviamo nell'Osservatore Romano la seguente comunicazione del padre Secchi sull'ar-Parecchi giornali esteri ai sono occupati re-

Parecent giornali esteri ai sono occupati re-centemente di esplosioni accadute nel sole, composte di gas idrogeno. Se ne è parlato come di un evento meraviglioso, e che potesse avere delle influenze nel sistema planetario. Non sarà quindi inutile l'informare i lettori su questo sog-

Le esplosioni di gas idrogeno nel sole non sono cose rare: sono fenomeni che in piccola scala sono abituali e formano le così dette protuberanze, o fiamme rosse visibili direttamente attorno al sole nelle ecclissi totali, e che ma si studiano dagli astronomi tutti i giorni collo spettroscopio. Quelle però che accadono in ampia scala e con certe particolarità sono pintto-sto rare, o per dir meglio, anzichè rare nell'astro stosso, sono raramente osservabili. Queste infatti non possono vederai distintamente che quando accadono presso l'orlo solare, onde la materia eruttata si proietti fuori del disco solare, perchè se accadono sul pieno disco non si possono vedere che con molta difficoltà e soltanto se coincidono colle macchie.

 Di più esse durano poco: è raro che queste esplosioni durino più di un'ora o due. Quindi è quasi un caso che l'astronomo si trovi presente a una di queste eruzioni. E ciò tanto più che non vedousi se non coll'ainto dello spettroscopio, che è uno strumento di non così facile maneggio nè di uso comune, col quale può esaminarsi solo un piccolo tratto di sole per volta. Noi ci occupiamo di questa materia senza interruzione da alcuni anni, e da oltre 8 mesi in ogni giorno chiaro abbiamo fatto il contorno di queste fiam-me, e se ne è dato conto alla Pontificia Accademia dei Nuovi Lincei in varie tornate. Esse sono state classificate, e distinte in categorie princistate classificate, è distrite, in categorie princi-pali di nubi, pensacchi e getti. Le nubi sono or-dinariamente quie e e permanenti, come pure i pennacchi, e durano delle giornate intere talora, subendo solo leggiere modificazioni. Sono for-mate di idrogeno e di una sostanza ignota, che da una riga iuminosa del giallo un poco più re-frangibile di quella del sodio.

frangibile di quella del sodio.

I getti si distinguono dalle precedenti per la maggiore vivacità e per una composizione più complicata. Nell'intervallo delle nostre per presentante delle nostre memorie in gangale, si presentante come bei getti complessi di gas luminoso, variabilissimi, she, sollevati a certa altezza, ricascante visibilmente sul sole, facendo archi di parabola, e imitando i bei vaitagli della acappata de razzi solita farsi pella girandola. Essi, oltre l'idrogeno e la sostanza gialla suddetta, contengono il sodio, il ferro il magniesio ed altri elementi dell'atmosfera solare.

Teri stesso, tra le 11 ore e mezzo antimeri-

Teri stesso, tra le 11 ore e mezzo antimeri-diane e le 12 e mezzo, fu operata una di queste belle eruzioni all'orlo orientale del sole sopra un bel gruppo di macchie che compariva nel mattino stesso nel sole. La estensione occupata sul perimetro solare era di circa 8º, cioè di circa 96 mila chilometri di lunghezza: l'altezza del getto fu varia secondo le fasi. Al principio comparve come una massa indistinta di cumuli lu-minosissimi, alti circa 30°, cioè circa 21 mila chilometri. A poco a poco si cominciò a distin-guere in questa massa degli archi e dei fiocchi lucidi, finchè alle 11 e mezzo era nettamente lucidi, finchè alle 11 e mezzo era nettamente decisa la torma del getto principale com belli archi e un bel ventaglio a volute fli ricasso, che facevano uno spettacolo sorprendente. Col progresso del tempo, sempre più si disegnava meglio la forma del getto e i suoi rami a modo di una magnifica palma di tronco curtissimo. Alle 12 e un quarto i getti sorgevano da varii punti e spandevansi in varii filamenti e rami divergenti che imitaveno la forme di un vaga mazzo genti, che imitavano le forme di un vago mazzo di penne rovesciate all'esterno; l'altezza massima fu di poco meno che 50°, cioè 36 mila chi-lometri. Un poco più tardi si vedeva rarefare il tronco sempre più, e formarsi alla sommità i rudimenti di un arco di massa condensata e più rilucente. All'una e un quarto pomeridiana tutto era finito e non restava che un debole getto bassissimo, coronato e chiuso da un bell'arco luminoso.

L'altezza massima a cui giunse la materia eruttata fin ben lungi dall'arrivare a quella os-servata da noi altre volte, che era quadrupla

almeno di questa.

Ma la velocità con cui era, eruttata è stata grande tanto da rendersi sensibile col muta-

mento di refrangibilità delle righe spettrali. La massa brillante del ventaglio conteneva le solite sostanze, e di più alla base il magnesio, il sodio, il ferro, e in gran copia una sostanza ignota non viva tra B e C. Al luogo dell'eruzione, che, come dicemmo, era sopra una macchia, si vedevano vive facole

Ucuni hanno sospettato che a queste eruzioni vadano da noi congiunti i fenomeni delle aurore boreali, delle perturbazioni magnetiche Waltre variazioni atmosferiche. Finora non vi è nulla di ben provato su questo proposito. I casi di coincidenza affermativi sono parecchi, ma molti più finora i negativi. Noi non neghiamo la pessibilità di tali relazioni.

Anzi, in genere, non è impossibile una tale dipendenza, perchè si sa che le aurore vanno di conserva coi periodi di attività solare, e le macchie e le protuberanze e le eruzioni sono fenomeni che vanno d'accordo e possono dare la misura di questa attività: ma diciamo che pei singoli casi finora non è provato, e perciò meri-tano di essere ancora studiati.

Risulta da nostri lavori fatti durante gli ultimi 8 mesi e presentati all'Accademia, che dal mese di settembre in poi l'attività solare è stata abitualmente scarsa; ma che però di tanto in tanto si è risvegliata, e tra i giorni di discreta attività si hanno nel mese corrente a contenere fortunatamente l'11 e il 12 che comprendono l'epoca dell'ecclisse visibile nell'India. e il giorno di ieri può mettersi fra gli attivi, benchè di quella grande e bella eruzione poc'altro avesse di notabile.

Mentro stendiamo queste note ci arriva da Parigi il seguente dispaccio spedito dal signor Janssen all'Accademia delle scienze della sua stazione ad Octacamund nel Malabar: Spectre de la couronne attestant matière plus loin que atmosphère du soleil; 12 dicembre, ore 5 20. Questo dispaccio non è troppo chiaro, ma sembra indicare essersi vedute traccie di materia più elevata e lontana dal corpo solare che quello rato creduto comunemente formare l'atmosfera

Aspettando schiarimenti diremo che nei nostri disegni dell'11 e 12 vedemmo presso il lembo occidentale e in vari altri punti delle nubi sollevate all'altezza di 2 minuti che sembravano volare per l'atmosfera solare affatto isolate, malgrado che il sole non mostrasse attività straordinariamente grande.

Questo primo avviso ci assicura almeno che le spedizioni hanno avuto un tempo favorevole loro osservazioni.

Dall'Osservatorio del Collegio Romano, li 20

P. As. SECCHI S. J.

- Avendo il cav. Fantoni di Venezia fatto dono d'alcuni suoi libri alla Biblioteca dell'Università di Strasburgo, che, come tutti sanno. fu so che distrutta durante il bombardamento di qualla città, quel direttore gli scrisse la se-guente lettera, che, troviamo nella Gazzetta di Venezia:

« Strasburgo, 15 dicembre 1871. · Illustrissimo sig. cavaliere.

Non posso esprimerle il piacere, che provai nell'aprire la lettera sus, e vedendola proveniente dalla regina del mare, la bella Venezia, la quale porge la mano ad una sorella, sofferente ancora dai danni patiti nell'ultima guerra.

Il grazioso suo dono di cui accuso ricevuta. ed il quale ella così modestamente chiama te-nue, è importante, e molto bene venuto alla nostra Biblioteca, perchè è una pietra di più per gettare il fondamento al nostro arsenale di scienza, ed in particolare per la nostra letteratura

« Le sono infinitamente grato, signor cavaliere, dell'interesse ch'ella prende alla riedificazione del nostro Istituto. A Firenze, a Roma, ecc., si sono costituiti già comitati, i quali raccolgono dei doni onde spedirli a Strasburgo. Se ella in questo senso volesse applicare il suo prestigio in Venezia, sede della letteratura ed arte, la voce sua avrebbe buon eco. Roma non fu fab-bricata in un giorno, e San Marco pure è com-posto di molti piccoli componenti! — Se si tropasto di mute piecon componenti: — Se si tro-vano degli amatori, i quali volessero prender parte alla ricostruzione dell'opera nostra, li pre-gherei di fare le spedizioni a carico del nostro Istituto.

« Accludo una quantità di stampiglie, pregandola di volerne tante provvedere del suo ri-vento nome, quante opere ci ha donato, quindi rimandarle. Queste stampiglie, staccate nei ri-

spettivi libri, conserveranno grata memoria ai donatori nella nostra posterità.

Le apprensioni ch'ella nutre per la distruzione degli annali dell'Alsazia, pur troppo si sono realizzate. Uno sordimento senza pari è sono realizzate. Uno sordimento senza pari è causa che l'intera Biblioteca fu rapita dalle fiamme. Per buona fortuna però, esiste ancora una collezione alsaziana, più ricca quasi della per-duta, raccolta per più d'un secolo da una famiglia particolare. Questa collezione è stata acquistata dal Governo ed incorporata al nostro Istituto.

« Gradisca, aignor cavaliere, i sentimenti della

gratitudine e venerazione dal

a Direttere dott. BARACK. » « All'ill. signore

il sig. cav. GABRIELE dott. FANTONI, notaio di Venezia. »

- Leggesi nella Gazzetta Medica di Stras-

burgo. La Germania, sì pronta ad accogliere tutte le

invenzioni utili, conosceva poco la clisopompa. Grande fu la sorpresa dei soldati vittoriosi, allorchè essi trovarono in Francia, nei più poveri alberghi, questo strano strumento, del quale non conoscevano l'uso. Ma la loro mente ingegnosa, traendone partito, ne scoprì nuove applicazioni ie contribuirono, forse, a renderlo d'uso comune nel loro paese. Nelle sale della mia ambulanza, dice a questo

proposito il dottor Rupprecht, bavarese, eccet tuate quelle in cui si curavano malattie di petto e profonde in questa stessa regione, l'uso del tabacco era permesso, ed era un quadro assaí comico il vedere molti soldati fumare colla più grande voluttà, usando lunghi tubi da inie più granne volutes, essauo lungin tani da ime-zione, dei quali avevano fatto portasigari o canne da pipa. Questi tubi provenivano dal nu-mero immenso di clisopompe, che i soldati tro-varoro in Francia, non solamente nei palazzi, ma nelle case più comuni.

La gran cura che i Francesi usano per la loro toeletta, ha così procurato un piacere ai nostri soldati, e a mille altre persone una vista

comica da non descriversi. Le clisopompe furono anche, horribile dictu, impiegate dai soldati alla preparazione dell'acqua gazosa, tosto che essi ebbero l'idea di comporne con le polveri efferve scenti che trovarono in molte delle farmacie ab-

Nei giornali troviamo la seguente cronaca dei freddi eccessivi :

Nel 359 i ghiacci coprono completamente il Ponto-Eusino, non che il Bosforo di Tracia. Nel 508 le riviere dell'Inghilterra sono gelate per più di due mesi. Nel 558 il mar Nero è coperto di ghiacci durante una ventina di giorni. Nel 763, freddo eccessivo in Oriente; il mar Nero gelato ad una profondità di 30 cubiti

Nell'821 le principali riviere dell'Europa, l'Elba, il Danubio, la Senna sono agghiacciate per più di un mese. Nell'874 si attraversa il Bosforo sopra un pavimento di ghiaccio. Freedi eccessivi in Italia ed in Francia negli anni 981, 1044, 1067, 1124, 1225. Nel 1323 il Mediterraneo è intieramente coperto di ghiaccio. Inverno rigidissimo in Francia nel 1325. Nel 1405 freddo straordinariamente rigoroso. Tamerlan fa la sua spedizione in China, ed il freddo è tale

ch'egli perde uomini, cavalli, cammelli, ecc.
Nel 1407 freddo eccessivo in Francia. Nel 1408, il grande inverno! tutta l'Europa è desolata. I lupi si precipitano, nel Nord, sulle abita zioni. Nel 1420 Parigi è colpita da un freddo tale che la mortalità spopola questa capitale: gli animali carnivori vengono a divorare i ca-daveri. Freddo d'una intensità inaudita in Francia ed in tutta l'Europa nel 1433 e 1431. Il gelo cominciò a Parigi il 13 dicembre e si

prolungò sino al mese di febbraio. La neve cadde per quaranta giorni senza interruzione la notte e il giorno.

Freddo eccessivo in Francia ed in Alemagna nel 1458, 1468 e 1469. Durante quest'ultimo anno si tagliava il vino coll'accetta e si vendeva

Nel 1570 in Francia, in Alemagna ed in Inghilterra il freddo durò tre mesi intieri. In Provenza e nella Linguadoca gli alberi fruttiferi furono annientati. Nel 1595 nuovi freddi eccessivi

Nel 1607 inverno rigoroso a Parigi, dal 21 dicembre alla fine di febbraio. Gli approvvigio-namenti della capitale erano così rari, che una carica di fastelli di legna si vendeva trenta soldi. Le mandre rimasero gelate nelle stalle. La Senna fu presa dal gelo a tale profondità, che la si

poteva traversare con un carro.

Nel 1683, inverno lungo, e freddissimo in
Francia, segnatamente nella Turrena.

Il terzo degli abitanti delle campagne vicine di Tours morì di fame e di miseria. Il gelo durò tredici settimane.

Nel 1709 anno di duolo e di miseria! il freddo colpì l'Europa intiera. A Parigi, le derrate ali-mentari sono fuori di prezzo. A Versailles sulla mensa dei principi si serve pane d'avena, e l'impossibilità di conservare l'acqua e il vino allo stato liquido fece interrompere, in un gran nu-mero di provincie, la celebrazione della messa.

Nel 1735. il termometro discende a 67 grad nella Tartaria chinese.

Nel 1740, inverno straordinario in Russia. Fu Nel 1740, inverno straordinario in tiussia. ru costrutto a Pietroburgo un palazzo di ghiaccio di 51 piedi di lunghezza su 17 di larghezza, con massi presi nella Newa. Intorno a questo pa-lazzo si affazzonarono sei cannoni di ghiaccio coi loro fusti e colle loro ruote, e due mortai da bomba. I cannoni erano di sei libbre di palle furono caricati con un quarto di libbra di polvere, ed una palla di ferro lanciata da une questi pezzi perforò una tavola spessa due pol· lici, a sessanta passi di distanza. Il cannone non scoppiò, quantunque non avesse che quattro polici di spessezza.

Nel 1768 in Francia parecchi viaggiatori perirono nelle strade. A Parigi molte campane fu-rono spezzate suonandole. Nuovi freddi eccessivi

nel 1774 e nel 1776. Freddo rigoroso nel 1789, nel 1794 e 1799 in

Francia ed in Europa. Nel 1812, inverno memorabile per i disastri

Nel 1820, inverno disastroso per tutta la

Il termometro discese in Provenza al disotto di 12 gradi; la neve cadde in abbondanza a Fi-

Il 1830 ed il 1840 sono ancora presenti alla memoria di tutti. Chi non si ricorda dei rigori del freddo al 15 dicembre di quest'ultimo anno?

- Secondo una nota, comunicata dal signor Delaunay all'Accademia francese delle scienze (nella tornata del di 11 dicembre) sul freddo del 9 dicembre 1871, dalle osservazioni eseguite nell'Osservatorio di Parigi risulta che la temperatura eccezionale di 21°, avvenuta a Parigi sa-rebbe stata localizzata. I grandi freddi di quella settimana non si sarebbero avverati che su di uno spazio alquanto ristretto, tra il Belgio e la Francia settentrionale.

In Inghilterra i venti soffiavano da ponente, e la temperatura non discese molto al di sotto dello zero: a Vienna, in Austria, il termometro non segnò che — 1; a Pietroburgo — 8°.

Il disgelo sopraggiungerà sotto l'influenza di

una burrasca che presentemente attraversa le alte latitudini dell'Europa.

A questo proposito, il sig. Carlo Sainte-Claire Deville comunicò all'Accademia nuovi partico-lari sulla precocità dei freddi dell'inverno 1871-1872. All'Osservatorio di Montsouris le temperature furono le seguenti nella mattina del 9 dicembre: 6 ore del mattino — 20°; 7 ore — 22° 9; 8 ore — 23° 1; 9 ore — 21° 9. Il minimum cadde tra 7 e 8 ore. Il signor Renon, che in quella medesima ora giungeva sull'alti-piano di Montsouris, osservò che il termometro segnava — 23° 7. Tale era pure la temperatura indicata dal termometro isolato dell'Osservatorio. La media della giornata del 9 fu di — 17 Nelle osservazioni anteriori non si è mai trovata per Parigi la temperatura minima di -

A Auberviller la temperatura cadde a - 24° 4.

A Saint-Maur, a — 23° 3. Il signor Deville fece notare quanto sia difficile confrontare le temperature osservate da noi oggidì con quelle osservate altra volta e de-durne quindi dei riscontri positivi relativamente ai freddi del nostro tempo, rispetto a quelli av-venuti sul finire del secolo passato. Anche la si-tuazione del termometro esercita una grande influenza sui risultamenti. Così avvenne, che si ebbe a Montsouris — 23°, e quasi — 24. Ma,

se si fossero soltanto notate le temperature sugli strumenti collocati a Parigi, come altre volte si faceva lungo le finestre, si sarebbero ottenuti risultati molto diversi.

Nella Rue du Regard, il signor Deville trovò egnata da un termometro la temperatura di -7: il signor Renon, nella via dell' Ecolede-Médicine, trovò de-Médicine, trovò — 14° 7; il signor Bérigny, a Versailles — 18° 2. È chiaro che, ritenendo questi numeri, non potremmo più opporre queste eccezionali temperature alle temperature eccemolto difficile di precisare qualche cosa in questa materia.

# DIARIO

Il Consiglio federale germanico ha compilato il progetto di ordinamento amministrativo per l'Alsazia-Lorena: desso contiene 23 articoli, e regola definitivamente la condizione di questa provincia imperiale. La Külnische Zeitung pubblica un riassunto di questo progetto organico.

La Wiener Zeitung pubblica un decreto imperiale che dà forza di legge al regolamento elettorale votato dalla Dieta della Bassa Austria, e che abbassa il censo elettorale a dieci fiorini di contribuzioni dirette.

I giornali austriaci trattano la questione di togliere alle Diete provinciali il diritto di eleggere i deputati al Reichsrath, e d'introdurre invece per quest'ultimo le elezioni dirette. Vi ha chi afferma che nel discorso del trono, alla prossima inaugurazione del Reichsrath, si farà un cenno sulla necessità di ricorrere alle elezioni dirette per formare la rappresentanza nazionale comune.

A Pesth, la Commissione centrale della Camera dei deputati ha rigettato la modificazione introdotta dalla Camera dei Magnati in favore della cauziene pei giornali, nella legge sulle in-

Tutta intera la seduta del giorno 20 dell'Assemblea nazionale francese venne spesa nello svolgimento della interpellanza del signor Raonl Duval intorno al signor Ranc. L'interpellante fece appunto al potere esecutivo di non avere usato e di non usare con sufficienza energia contro il signor Ranc la cui complicità negli affari della Comune sembra fuori di discussione Il ministro dell'interno signor Casimiro Périer disse che non è in facoltà del potere esecutivo di subordinare la giustizia alla politica e che non dipende e non può dipendere da lui se il signor Ranc non fu chiamato a rispondere con maggior rigore dei fatti che gli vengono apposti. La seduta riuscì quanto mai tempestosa. Da ultimo venne adottato un ordine del giorno proposto dal signor Paris e così concepito: « La Assemblea dopo avere udito il ministero e contando sulla stretta osservanza della legge, passa all'ordine del giorno.

Sul finire della seduta il ministro dell'interno depose sul banco di presidenza il progetto di legge per la ratifica del trattato di Franco-

Il Journal Officiel scrive che il numero delle sentenze rese dalla giustizia militare, alla data del 16 dicembre corrente, si eleva a 2022, e quello delle liberazioni, in seguito ad ordinanze di non farsi luogo a 12366.

La media delle sentenze, durante l'ultimo periodo di cinque giorni è stato di più di 41 per giorno. Sperasi di aumentare ancora questa proporzione, mercè le disposizioni prese, ed allorchè i processi più grossi saranno stati terminati.

La Patrie si dice assicurata che l'internazionale esercita un'influenza ogni giorno maggiore sopra una certa parte della popolazione di Parigi. Essa, scrive il foglio parigino, possiede spaventosi mezzi di propaganda. I suoi manifesti e i suoi proclami arrivano a migliaia. Un testimonio oculare afferma aver veduta la settimana scorsa una vettura, o piuttosto un piccolo carro fermarsi sul boulevard d'Ornano. In pochi minuti tutto ciò che era contenuto in quel carro sparì. I fratelli e gli amici si dividevano le carte e le portavano via per distribuirle.

In qual modo, si domanda la Patrie, arrivano questi proclami? Essi vengono da Londra senza che la polizia francese riesca ad impadronirsene. Essi sono diffusi e letti con avidità, e i giornali rossi ne pubblicano i frammenti. Gli affigliati attendono la parola d'ordine. L'esercito dell'insurrezione è preparato ed è pronto ad agire. Le minaccie, le indiscrezioni della collera e dell'ebrietà non ci consentono di conservare alcun dubbio al riguardo. Noi trasmettiamo le nostre informazioni al prefetto di polizia.

La Gazzetta Ticinese contiene dei particolari sulla costituzione del tribunale per la questione dell'Alabama e pei lavori preliminari di esso. Come è noto, il tribunale si è costituito a Ginevra il giorno 15 corrente. La presidenza ne fu data al rappresentante italiano conte Scionis. come quello che fu eletto per il primo dai governi neutri. A segretario, per le cui funzioni il rappresentante svizzero era stato richiesto di proporre un cittadino svizzero, fu nominato il prof. Favrot bernese. Il tribunale ricevette poi i ricorsi 6 contrericorsi del governo americano e del g no britannico cogli allegati, il tutto stampate rmante sì dall'una che dall'altra parte un b numero di volumi. Le due parti, a norma del trattato, hanno ora quattro mesi di tempo per le repliche, e poscia altri due mesi per le dupliche e per compire gli atti. Conseguentemente il tribunale si è aggiornato al 15 giugno 1872. Nel frattempo le necessarie mediazioni e corrispondenze saranno disimpegnate dal segretariato, il quale ha sua sede legale in Ginevra.

Il Diario di Lisbona del 16 dicembre pubblica una lunga relazione che commenta parecchi decreti promulgati in virtù dei poteri dittatoriali conferiti al governo dall'atto addizionale.

I quattro battaglioni di fanteria delle Indie portoghesi sono disciolti. La scuola matematica e militare di Goa è soppressa. La forza armata, nelle Indie portoghesi, riceverà un nuovo organizzamento.

Il Senato degli Stati Uniti ha approvato una risoluzione, in virtù della quale, ogni qualvolta un rappresentante degli Stati Uniti all'estero si fosse pubblicamente impegnato in una impresa finanziaria, o in una speculazione qualunque, si debba procedere ad una inchiesta per conoscere se quel rappresentante siasi servito del proprio nome e della propria qualità per promuovere il buon esito di una impresa di questo

Il corrispondente parigino della Kölnische Zeitung manda il seguente sunto della « Con-venzione supplementare di Francoforte », ratificata di questi giorni dal conte Arnim, per la Germania, e dal ministro degli affari esteri Rémusat per la Francia. Il documento contiene 18 articoli e un protocollo finale, nel quale sono alcune aggiunte o spiegazioni ai diversi articoli:

« L'art. 1 determina, che quei nativi dell'Alsazia-Lorena, i quali si trovano fuori del continente europeo, hanno tempo un anno (sino al 1º ottobre 1873) a optare per la nazionalità. Quelli che sono domiciliati in Francia o altrove devono dichiarare alle mairies del luogo ove dimorano o alle cancellerie diplomatiche a quale nazionalità vogliono appartenere. Il Governo francese si obbliga a presentare al Governo tedesco, ogni trimestre, una lista delle persone che hanno fatta la suddetta dichiarazione

« L'art 2 impone l'obbligo al Governo tede-sco di pagare le pensioni civili, religiose, mili-tari, ecc., degli Alsaziani e Lorenesi, e ne fissa le norme.

« L'art. 3 dichiara che le sentenze dei tribunali francesi, che hanno ottenuta la validità di leggi sino al 20 maggio 1871, diventano ob-bligatorie per le autorità tedesche.

L'art. 4 obbliga la Francia a consegnare i delinquenti carcerati appartenenti alle provincie cedute, e la Germania a consegnare i delinquenti carcerati francesi che non appartengono alle suddette provincie.

« L'art. 5 dà facoltà al Governo tedesco di riscuotere le multe e le spese processuali nell'Al-sazia-Lorena, e di soddisfare alle domande degli aventi interesse.

« L'art. 6 provvede allo scambio delle carte e documenti di quel comuni chè sono stati staccati dal loro primiero distretto giudiziario, e ne stabilisce le norme.

L'art. 7 concerne il diritto d'ipoteca; l'articolo 8, lo scambio e restituzione dei titoli di possesso, piani, catasti, registri, ecc., dei comuni divisi.

« L'art. 9 conferma i vescovi cattolici nelle loro sedi e nella loro piena e libera autorità spirituale.

« L'art. 10 concerne i brevetti e le patenti degli Alsaziani e Lorenesi che optano per la nazionalità tedesca e viceversa.

« L'art. 11 istituisce una Commissione mista composta d'un numero uguale dei membri delle due nazionalità, per sorvegliare alla esatta ese-cuzione dell'art. 4º del trattato definitivo di pace. Questa Commissione provvede anche alla liquidazione delle somme prestate dalla Cassa francese des dépôts et consignations ai comuni, città e dipartimenti delle provincie cedute e fissa le modalità del rimborso

« Gli articoli 12, 13, 14, 15 si riferiscono ai contratti per la costruzione di vie, canali, ecc., al regolamento della navigazione fluviale, il rennorto al nuovo dine di

« L'art. 16 riguarda la cessione delle ferrovie alsaziane lorenesi al governo tedesco.

« L'ark. 17 provvede all'istituzione, sui confini, degli ufficii doganali.

« L'art. 18 fa rivivere tutte le convenzioni

esistenti prima della guerra tra la Francia e lo Zollverein, Però con qualche eccezione, per ese pio rispetto al vecchio trattato postale, e alla convenzione letteraria. Al posto di questa entra in vigore la convenzione franco-bavarese del 24 marzo 1865, la quale viene estesa coel a tutta la Germania. Questo fu fatto a richiesta del plenipotenziari francesi.

« Il protocollo finale stabilisce, tra l'altre cose che quei soldati e marinai di origine alsazians o lorenese, i quali si trovano tuttavia al servizio della Francia devono essere lasciati in libertà se optano per la nazionalità tedesca. I plenipo-tenziari francesi domandano, dal canto loro, che i prigionieri di guerra, i quali scontano delle pene in Germania, siano graziati : anzi mette-vano questa condizione alla loro firma della convenzione supplementare. Poi cedettero, in se guito alla os ervazione fatta loro, che già due volte l'Imperatore di Germania aveva graziato i prigionieri francesi condannati a meno di dieci anni, e che la grazia dovette essere revocata in conseguenza dei ripetuti disgustosi incidenti avvenuti in Francia. "»

## Senato del Regno.

Nella pubblica adunanza di ieri, il Ministro dei Lavori Pubblici presentava al Senato, in nome proprio ed in quello delle Finanze e della Guerra, i seguenti progetti di legge, già adottati dalla Camera elettiva:

1º Esercizio provvisorio del bilancio di prima previsione dell'entrata pel 1872 a tutto il mese di febbraio;

2º Stato di prima previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'anno 1872;

3º Idem del Ministero dei Lavori Pubblici; 4º Convenzione colla Società delle strade ferrate meridionali per l'esercizio delle ferrovie Calabro-Sicule:

5° Riammessione del generale Sirtori nel grado ed anzianità all'epoca della sua cessazione

Il Senato è convocato martedì alle ore 2 pomeridiane negli Uffizi per l'esame delle surriferite ultime due leggi presentate dal Ministero.

> MINISTERO DELLE FINANZE DIRECTOR CRATEALE DELL' AMMIRISTRATIONE DEL LOTTO PURBLICO.

Avvise di Concerse.

Resosi vacante il Banco del lotto num. 112 in Valmontone, provincia di Roma, il quale, in base ai risultamenti dell'ultimo triennio, dette di ag-gio lordo la media annua di lire 649 09, ne viene aperto il concorso a tutto il giorno 31 di-

Coloro i quali intendessero aspirare alla no-mina di ricevitore del Banco suddetto, dovranno far pervenire a questa Direzione, entro il terming sopra fissato, la propria domanda in carta legale, corredata dei documenti, pure in carta da bollo, atti a comprovare tanto i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato com Regio decreto del 24 riggeo 1870 - 5738 on Regio decreto del 24 giugno 1870, n. 5736, quanto gli altri titoli che militar potessero a lor favore; non senza poi dichiarare nella domanda anzidetta di essere, in caso di elezione, pronti a fornire la cauzione prescritta dagli articoli 6 del R. decreto del di 5 novembre 1863, n. 1534, e 138 del regolamento 24 giugno 1870 sovra citato.

fa però avvertenza che nel conferimento del detto Banco, in osservanza del disposto con l'articolo 136 del menzionato regolamento, sarà data la preferenza:

a) Ai pensionati a carico delle Stato, purchè

rinunzino al godimento della pensione;
b) Agl'impiegati in disponibilità od in aspettativa, a cui cesserà l'assegno relativo; c) Ai ricevitori dei Banchi di minor impor-

tanza, che ne facessero richiesta e avessero sem-pre bene meritato dell'Amministrazione.

Concorrendo simultaneamente pensionati ed impiegati in disponibilità od in aspettativa, la preférenza sarà accordata secondo i criteri sta-biliti col R. decreto del 19 febbraio 1871, numero 115 (Serie 2°). Roma; addi 9 dicembre 1871.

Il Direttore Centrale: M. Contanini

#### AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO. Avvise di concorse.

Il Direttore compartimentale di Napoli, Visti gli articoli 23, 24 e 134 del regolamento sul lotto pubblico, approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, dichiara aperto il con-corso pel conferimento del sotto indicato Banco

Banco di lotto n. 710 nel comune di Monopoli (provincia di Bari), coll'aggio medio annuale di L. 3362 27. »

Ogni aspirante dovrà entro il giorno 7 gennaio 1872 far pervenire a questa Direzione la sua domanda in carta bollata corredata dei documenti comprovanti tanto i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento succitato, quanto i titoli di preferenza di cui andasse fornito, a sensi del successivo articolo 136 del re-golamento stesso. Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare

di estere pronto a prestare la cauzione in ren-dita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico in quella somma che dalla competente autorità sarà determinata, e di sottomettersi all'adempimento di tutte le leggi, regolamenti ed istru-zioni che sono in vigore, e che fossero in seguito emanate. I pensionari a carico dello Stato, e gl'impiegati in disponibilità, od in aspettativa dovranno inoltre dichiarare di rinunziare, in caso di accoglimento della domanda, agli as-segni di qualunque natura di cui fossero, o potessero essere provvisti, in dipendenza dei loro

servizi governativi. Nanoli, dalla Direzione compartimentale del lotto, addi 20 dicembre 1871. Il Direttore: G. Minlo.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL LOTTO

IN PALERMO. Avoiso di concorso pel conferimento del Banco di Lotto n. 93 in Villafrati.

A' termini dell'art, 134 del regolamento sul Lotto per l'esecuzione del Regio decreto 13 feb braio 1870, n. 5505, viene aperto il concorso pel conferimento in via definitiva del vacante Banco sopraindicato, il quale nell'ultimo triennio di e-sercizio ha dato in media un aggio lordo di annue lire 626 92.

Coloro pertanto che intendessero aspirare al detto Banco dovranno far pervenire a questa Direzione, nel termine utile che rimane fissato a tutto il giorno 31 corrente mese, le rispettive istanze in carta da bollo da lira una, corredate estanze in carra da bollo da lira una, corredate dei documenti, pure in carta da bollo, compro-vanti tanto i requisiti voluti dall'art. 135 del predetto regolamento, approvato con decreto Reale del 24 gingno 1870, n. 5736, quanto i ti-toli che militar potessero a di loro favore; av-vertendo che nel conferimento del detto Banco pel disposto dell'art. 136 del ricordato regolamento sarà data la preferenza :

a) Ai pensionati a carico dello Stato, purchè rinunzino al godimento della pensione;
b) Agl'impiegati in disponibilità od in aspettativa colla cessazione dello assegno relativo;
c) Ai ricevitori dei banchi di minore importanza semprechè abbiano dato pruova di buona

condotta, e di fedele ed esatto servizio. I concorrenti dovranno dichiarare nella domanda di esser pronti a fornire la cauzione in titoli del Debito Pubblico del Regno d'Italia e

per quella cifra che verrà determinata dalla competente autorità superiore. Concorrendo simultaneamente pensionati dello Stato, ed impiegati in disponibilità, od in aspettativa, la preferenza di cui all'art. 136 del precitato regolamento sarà accordata in base ai criteri stabiliti dal Regio decreto 19 febbraio 1871, n. 115. (Seconda Serie).

Fatto a Palermo, addi 9 dicembre 1871.

Per il Direttore: G. SAVIO.

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO.

#### Classe di scienze morali, storiche e filologiche Programma.

Le lettere greche furono sempre in Italia con particolare studio coltivate come cosa, diremmo quasi, nostrale. Le attinenze storiche ed etnografiche che unirono con vincolo di affinità sin dai tempi antichi l'Italia e la Grecia, fecero sì che in Italia le menti si trovassero forse più che altrove aperte alle manifestazioni intellettuali attrove aperte alle manicetzation intellettuali della Grecia, alla bellezza, all'efficacia del greco idioma. Ond'è che i portati dell'ingegno greco e la lingua ellenica così largamente si diffusero e si radicarono in Italia.

Allorchè dopo una lunga oscurità tornarono a nuova luce gli studi greci, fu l'Italia che prima li raccolse, li coltivò, li rinvigorì e ne fece po-tente mezzo di risorgimento letterario e scienti-

fico in Europa.
L'Accademia, giudicando che un lavoro sugli studi greci in Italia negli ultimi quattro secoli, sull'influenza che ebbero, sui vestigi che lasciarono nella letteratura e nella lingua italiana. arebbe un tema di non mediocre importanza tanto sotto l'aspetto storico, quanto sotto l'a-spetto letterario, propone al concorso il seguente tema:

Esporre il movimento degli studi greci in « Italia dalla metà del secolo xv alla metà del secolo XIX, e determinare la particolare influenza di questi studi così sulla filosofia come sulla letteratura italiana. »

I lavori dovranno essere presentati non più tardi del 15 giugno del 1873, in lingua italiana, latina o francese, manoscritti, senza nome d'au-

Porteranno un'epigrafe ed avranno unita una polizza sigillata con dentro il nome e l'indirizzo dell'autore, e di fuori la stessa epigrafe che nel manoscritto. Se questo non vincerà il premio, la polizza verrà abbruciata. Sono esclusi dal concorso i soli accademici residenti.

I pieghi dovranno esser suggellati ed indirizzati franchi di porto alla Reale Accademia di scienze di Torino.

Di quelli che verranno consegnati alla Segre-teria dell'Accademia medesima si darà ricevuta al consegnante.

Lo scritto premiato si stamperà, se l'autore il

consente, nei volumi delle Memorje accademiche; l'autore ne riceverà cento esemplari a parte, e conserverà per le successive edizioni il suo di-

ritto di proprietà. Il premio, che l'Accademia propone all'autore della migliore memoria, è una medaglia d'oro del valore di lire 1500.

Torino, il 27 novembre 1871. L'Accademico Segretario GARPARE GORRESCO. PEDERICO SCLOPIS.

# Dispacci elettrici privati

Varsailles, 22. La Commissione d'iniziativa respinse con 20 voti contro 9 la proposta di ritornare a Parigi. Varsailles, 22,

(AGENZIA STEFANI)

Seduta dell'Assemblea nazionale - Si discute il progetto dell'imposta sulle entrate.

Lavergne, in nome della Commissione, dimostra la necessità di questa imposta, ma dice che la Commissione respinge l'imposta sulla terra, quella sugli affittavoli e quella sulla rendita francese.

La Commissione propone un'imposta del 3 per cento sui valeri mobiliari; una del 2 per cento sugli stipendi superiori e una del 3 per cento sui beneficii del commercio e delle professioni.

Thiers e il duca d'Aumale assistevano alla seduta.

Londra, 22 ritard.

Il principe di Galles passò una notte meno tranquilla, ma il suo stato generale è soddis-

Versailles, 23. Il principe di Metternich presenterà oggi le sue lettere di richiamo.

L'imperatore del Brasile visiterà Thiers probabilmente nella prossima settimana.

È smentita la voce che il generale Cissey intenda di ritirarsi.

Monaco, 23. In occasione dell'istallazione del rettore dell'Università, il professore Doellinger fece un brillante discorso sul còmpito delle Università tedesche. Parlò degli importanti avvenimenti

dell'anno scorso ; disse che il Vaticano continua

da 20 anni a far guerra alle scienze tedesche:

dimostrò che era necessario di sciogliere la

questione tedesca colle armi; sviluppò la neces-

sità di mantenere in Germania il sistema federativo; disse che il còmpito principale della teologia tedesca è di agire per l'unione o almeno per la conciliazione delle diverse confessioni. Conchiuse esortando gli studenti a mostrarsi all'altezza dei crescenti còmpiti dell'età pre-Parigi, 23.

Le voci sparse oggi alla Borsa che esista qualche dissapore tra la Francia e l'Italia conside ransi qui come prive di fondamento.

Borsa di Londra - 22 dicembre. Consolidato inglese
Rendita italiana
Lombarde
Turco
Spagmolo
Tabaochi 923[8] Borsa di Vienna - 23 dicembre.

827 90 904 90 893 -813 -9 31 9 30 1<sub>1</sub>2 117 10 71 50 117 15 71 45 Borsa di Parigi — 23 dicembre.

Percovie Lombardo-Venete
Cobbligazioni Lombardo-Venete
Fercovie romane
Obbligazioni romane
Obbligazioni romane
Cobbligazioni romane
Consolidati inglesi
Cambie will'Italia
Centro mobiliare francese
Obbligaz, della Regia Tabaceki
Azioni
id
Londra, a vista
Aggio dell'oro per mille
Prestito 68[4 68[4 485 — 485 -712 50 25 75 12 1<sub>1</sub>2 700 — 25 75 12 1<sub>1</sub>2

Chiusura della Borsa di Ferenze - 23 dicembre. 22

Asicai Tabacchi
Obbligazioni Tabacchi
Asicai della Banca Nazionale
Ferrovio Meridionali
Obbligazioni id.
Buom Meridionali
Obbligazioni Ecolesiastiche
Banca Toccana 

Borsa buona.

Borsa di Berlino - 23 dicembre. 224 - | 225 1<sub>1</sub>2 116 1<sub>1</sub>2 117 1<sub>1</sub>8 184 1<sub>1</sub>4 187 3<sub>1</sub>8

Lombarde Mobiliare Bendita italiana 184 1<sub>1</sub>4 65 1<sub>1</sub>4 Borsa ferma.

## TELEGRAMMA METEOROLOGICO

Roma, 23 dicembre. Prosegue nelle stesse regioni a soffiare il vento

Sud-Est o Sud-Ovest. Tempo generalmente nuvoloso. 750 mm. Anaranda e Pietroburgo. 60 Christiansund, Stocolma, Costantinopoli, Coruna, Berna, Rochefort.

In Roma vento Sud-Est o Sud Ovest: un po forte verso il mezzodì. Giornata sempre coperta con poche goccie di pioggia a rari intervalli.

#### MINISTERO DELLA MARINA. UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 22 dicembre 1871. Il cielo è nuvoloso in molti luoghi del Piemonte, della Liguria, della Toscana e della Sicilia; sereno in quasi tutte le altre parti d'Italia. I venti sono deboli e varii, e il mare tranquillo. Pioggie leggerissime nelle ultime ventiquattro ore a Firenze e a Livorno, nel golfo di Napoli, nel Nord della Sicilia e a Malta. Temperatura generalmente diminuita. Nella notte passata il termometro è sceso 7 gradi sotto zero ad Aosta, 5 a Moncalieri e un grado a Firenze, a Urbino e a Camerino. Il barometro si è mantenuto quasi stazionario in tutta l'Italia, è abbassato all'Ovest della Manica. Mezzogiorno forte nel golfo di Lione. Le condizioni meteorologiche generali si manterranno soddisfacenti, tempo qua e là nuvoloso e nebbioso.

Firenze, 23 dicembre 1871. L'Adriatico è perfettamente tranquillo. Il Mediterraneo è agitato soltanto a Portoferraio e a Civitavecchia ed in alcuni punti delle coste della Sicilia, dominano venti di libeccio nell'Italia centrale e meridionale. Venti di Nord nella settantrionale. Nevica a Moncalieri e a Genova. Il cielo è coperto o piovoso nel centro. È semplicemente nuvoloso nel Sud della Penisola ed in molti luoghi della Sicilia. Tempo bello a Bari.

Le pressioni sono diminuite fino a 5 mm. lungo le coste liguri, in Toscana e all'Ovest della Sicilia, fino a 20 mm, nel resto d'Italia. Il termometro è sceso a zero nella notte a Moncalieri a Firenze e ad Urbino, la temperatura è aumentata in media di tre gradi in tutta l'Italia. I venti di Sud agiteranno ancora in molti punti il Tirreno e lo Jonio. Il tempo accenna ad un leggiero miglioramento.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO Adà 23 dicembre 1871.	Outerphysical diverse	(Dalle 9 pom. del giorno preo. Alle 9 pom. del corrente) Transmerro Massino = 12 6 C. = 10 2 B. Winkno = 7 7 C. = 6 2 B. Ploggia in 24 ore poche gocce
	9 рош.	763 8 10 7 81 8 00 E. 8 2. nuvolo
ORIO DEL COLLEGI Addi 23 dicembre 1871.	8 pom.	762 0 12 0 76 7 96 S. 8 0. piove un poco
ATORIO I Addi 23	Mexsodi	762 0 12 8 68 7 47 8. 19 0. coperto
OSSERV.	7 antim.	762 3 9 3 85 7 46 8. 11
		Barometro esteno (centigrado) Umidità relativa Umidità asoluta Anemoscopio Stato del cielo

FEA ENRICO, Gerente. ROMA — Tipografia EREDI BOTTA via dei Lucchesi, n. 4.

## ESTRATTO DI DECRETO.

Il tribunale civile e correzionale di Saluzzo, con suo decreto 20 novembre 1871, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in capo ed a favore della signiora Margherita Grassi fa medica chirurgo Romano, quale unica erede del defunto suo marito Bravo Giovanni Vincenso. vivando residente in

vanni Vincenzo, vivando residente in Saluzzo, il quale ne era il titolare, li quattro titoli nominativi di rendita sul Gran Libro dal Debito Pubblico di cui infra, cloè:

cui mira, cioc:

1º N. 54195 per l'annua rendita di
lire 55;

2º N. 54196 per l'annua rendita di
lire 170;

3º N. 88075 per l'annua rendita di

lire 400;
4° N 92263 per l'annua rendita di lire 850, rappresentanti così in complesso l'annua rendita di lire millequattrocento sattantacinque; autorizzando insieme che la complessiva rendita ora detta venisse per la concorrente di lire settecento convertita in una iscrizione cominativa intestata al nome della suddetta signora Grassi Marcherita fu Romano, vedova di ar nome della suddetta signora Grassi Margherita fu Romano, vedova di Bravo signor Giovanni Vincenzo, e per lire settecectosettanticinque in cartelle al portatore da conseguarsi alla prefata signora Margherita Grassi vedova Bravo 4973 Avv. Pivanosost. Pautassi, proc.

# ESTRATTO DI DECRETO.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2º pubblicazione)

A senso dell'art. 89 del ragolamento
per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si rande pubblicamente noto che sul ricorso presentato nel 16 ottobre 1871 da Teresa
Marchetti del fu Enrico ed ile madre
Massarenti Maria quondam Vinoenno,
vedova del suddetto Enrico Marchetti,
domiciliate e residenti a Budrio,
ammesse al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 26 giugno 1869,
il tribunale civile di Bologna ha pronunziato il segmente decreto:
Visto il sovra esteso ricorso e gli

Marchetti I' 11 dicembre 1863, n. 2699, e del relativo vincolo apposto al cartificato di rendita di lire 25 in di lai favore 12 detto mese ed anno, numero 78939, inscritta detta rendita nal Gran Lihro del Debito Pabblico del Regno d'Italia per la legge 10 legio 1861.
Ordina la traslazione e tramutamento del certificato predetto a favore della Teresa Marchetti, qual figlia ed crede intestata del ripetuto Enrico Marchetti e della di lui vedova Massarenti Maria fa Vincanso, entranbe domiciliate in Budrio, la prima per la proprietà ed usufrotto della metà di detta rendita, e la seconda pel solo nsufrutto vita sua durante dell'altra metà della rendita stassa.

Bologna, il 11 novembre 1871.
Il sindice anziano ff. di presidente

Il giudice ansiano ff. di presidente A. CATABL

BORROWEL VICEGARC. 5149

Citazione per pubblici proclami.

L'anno mille ottocento settantuno.
il giorno 11 disembre in Lecce.
Ad istanza della principessa di Cassano signora Luisa Riario Sforsa autorizsata dal marito signor Antonio Zunica della Castellina proprietari domiciliati in Napoli, il quali eligno il domicilio in Lecce presso l'avvocato signor Luigi Zaccaria, loro speciale procuratore.

inthi decument is organization of the production of the production

questo ogni suo diritto di usufrutto su a medesima, coel è ad ammetterzi la instata traslatione e tramutamento della cartella anzidetta nel nome delle interrenti pei rispettiri loro diritti, avendo eglino plenamente adempiuto a quanto è prescritto dall'articolo 82 e seguenti del regolamento per l'Amministrazione del Dabito Pubblico, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Ritenuto Il disposto degli articoli 78, il 1916 del Carte della carte del ancellasione dell'pioloca per cola litto prescritto dall'articole 82 e Cicivisso siti in territorio di Acquarica 12.2 Carto Antonio - 23. Carto Ippazio Vito - 1870, n. 5942;

Ritenuto Il disposto degli articoli 78, il 1916 della Carte della provincia per cola litto prescritto dall'articole se conseguentemente operato del Carti-Vecchi o Carti-Vecchi o Corti-Vecchi corti con propose con con con propose con con con contra all'adensa del rendita di lire 25 in di la favore 12 detto mese ed anno, numero 78933, inscritta detta rendita nal Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia per la legge 10 lagito 1861, Ordina la tranlazione e tramutas
del corti per la legge 10 lagito 1861, Ordina la tranlazione e tramutas
del contra propositi del regiona del contra del con comparenti, e dei contunaci, is auddetto usciere sulla medesima istanas ho
novellamente citato li seguenti individui come possessori dei beni posti nel
perimetro delli gila feudi di Acquarica
e Cicivizzo siti in territorio di Acquarica del Capo; anonchè dall'altre detto
Errico o Sciosciono, sito nei territori di
detto Acquarica e Gennin; dell'altro
detto Curti-Vecchi o Cordigliano in
territorio di Specolia Preti; e dell'altre
già feudo di Montesiano, e designati
nella sopra detta prima citazione;
come pure rimane citato ogni altro possidente che per avventura ni fosse omesso a comparire dopo il termine di
quaranta giorni all'udicana del tribenale civile e corresionale sedente in
Locce, senione civile onde fornissero
alla istante, a proprie di loro spèse, un
documente novello per la conservazione
dei di lei dritti, rimilanti dal pasifico
e continuato: possesso, e tra gli altri
titoli dalle due decisioni della già Commissione feudale del, 21 maggio, e 11
luglio 1810; ed ove nel termine suddetto volontariamente non vi adempiano, si domanda she il tribunale dichiari
interrotta la prescrizione, pecifico, i e
continuato il-possesso, e legittimo il
dritto a possedere; e :ebe lo stesso
precunariato stanse in luogo del muovo continuato il possesso, e legitimo il dritto a possedere; e :ehe lo stesso pronunciato stasse in luogo del muovo decumento dalla legge additato, si domanda la essecutione provincia nun ostante appelle, e salvo qualunque altro dritte, anione e raginan. Condannare le soccumbenti a tutte la pesca del giudixio o compenso di avvocato. Tutti il documenti che appoggino la domanda saranno legalmente comunicati. Si dichiara da ultimo che il suddetto avvocato signor Luigi Zaocaria continuetà a rappresentare la istante, nella qualità di spisciale procuratore. Li convenuti qui appresso mensionati, che si citano per le aspettive prestazioni, le quali per ciascun fendo e territorio saranno designate, e per tutti quei beni che furono esunciati nella prima citano de signate, e per tutti quei beni ciascum fendo, quanti mella prima citano de signate, e per tutti quei beni ciascum fendo, quanti mella prima citano de signate, e per tutti quei beni ciascum fendo, quanti mella prima citano de signate, e per tutti quei beni ciascum fendo, quanti mella prima citano de la consecumitati del de con mensionati, cono li esquenti:

nato - 7. Sempola Ippasio Donato - 8.

Maisto Michele - 9. Coppola Stella 10. Bruno Francesco - 11. Indino Saverio fu Vitantonio - 12. Locatelli Pantaleo - 13. Secoria Salvatore e proglie14. Ungare Saverio e Giangreco Vita 15. Secoria Vincenso Eugenio e Vito 15. Secoria Vincenso Eugenio e Vito 16. Imbroglio Domenico e sua famiglia
Marina Piati - 17. Serafino Tommaso 18. Antonaci Savatore - 19. Boccadamo
Domenico e Ginseppe - 20. Abati Leonarda nella qualità come dagli atti 21. Senapo fu Francesco - 22. Forline
Cesaria - 23. Lillo Ippasio e Ginseppe 24. Caputo Carmine - 25. Maisto Raffasle - 23. Isdino Pasquasle fu Domenicantonio - 27. Indino Raffaele e Francesco - 28. Coningi Indino Pasquale e
Maria Zippo - 29. Indino Salvatore,
Martina e Vita fu Silvestro - 30. Scupola
Saverio e Nicola - 31. Teotini Luigi - 32.
Scupola Gabriele - 23. Calò Tommaso e
Marzo Geltrude tutrico - 24. Santoro
Ippasio - 35. Concetta Pasquale - 36.
Giangreco Antonio, e per esso la figlia
Assunta - 37. Vincenti Saverio - 38.
Nice Vito - 39. Scorda Luiri, Tommaso,
Santo, e de Giovanni Angala coningi 41. Carrosso Giuseppe - 42. Indino Saverio fu Silvestro - 43. Mammola Salvatore - 44. De Sienna Cesario - 45.
Valente Giovanni - 46. Basied Domenico - 47. Panese Michelangela - 48. Serafan Damenico - 49. Leo Luiri - 50.

in Trease - 5. Borragno Giuseppe, domiciliato in Castigitone - 6. Ed il Real demanio rappresentato dall'intendente di fianus cavaliere signor Ferdinando Bianco, domiciliato in Leoce per il già capitolo di Montesano e Spongano.

Col' presente atto sono citati per pubblici proclami non solo li suddetti individui, ma qualunque altro possesore nel perimetro degli ex feudi di Acquarica, Cicivizzo, Errico o Scioscino, Curti Vecchi e Cardigliano e Montesano, reddenti sia per decima in natura, ovvero per canoni prevenienti da commutaxioni di decime, nonche per la prestasione del quarto del prodotti della tenuta Uscigli, sita pure in Montesano.

Inoltre il presente atto sarà insarito nel giornale ufficiale della provincia ed in quello del Regno. Da ultimo risane dishiarato che con separato atto si proce lerà alle affissioni ed alla ci-

ed in questo dei negno. De unumo ri-mane dichiarato che con separato atto si procederà alle affissioni ed alla ci-tazione ordinaria a quelli individni, segnati nel deliberato del tribunale. Copia del presente atto, da ma col-lazionata e firmata, he lasciata al pro-curatore della istante signor Luigi Zaccaria ad oggetto di essera inerita nella Gassetta Ufficiale del Regno.

Specifica in totale lire 17 60.
5371 Giuseppe Cesano. GIUSEPPE CESANO, USCIERE

AVVISO.

(2º pubblicazione) scritto, nall'interesse della Il sottoscritto, pall'interesse della signora Erminia Buti vedora di Michele Francolini, domiciliata in Firanze, e ai fini ed effetti di che nell'articolo 89 del regolamento sul Debito Pubblico 8 ottobre 1870, n. 5942, rende pubblicamente noto che il tribunale civile di questa città con suo dereto deliberato in camera di consiglio nel di 17 novembre del corrente

del pari en el ditamente success venges per la sua qualità di sociere escretario, note visse, nella giudicatura, eggi pretura del mandamento di Budrio e di mandamento di Budrio e del cancelleria del la cancelleria del la cancelleria del la cancelleria del servicio e del mandamento di Budrio e del cancelleria del spressione alemano, debitamente registrato, note escreta satta capposisione alemano, debitamente registrato, note escreta satta capposisione alemano e del della cancelleria del spressione della cancelleria del producti del grano.

Budrio e del mandamento di Budrio e del producti del grano e del mandamento di Budrio e del mandamento di Budrio e del cancelleria del spressione della cancelleria del spressione della cancelleria del spressione della cancelleria del producti del grano.

Budrio e del mandamento di Budrio e del cancelleria del spressione della cancelleria del sp

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI VITERBO

# Comune di Canino

AVVISO D'ASTA per un dirado di alberi di alto fusto di cerri e querce.

Con decreto della Regia prefettura di Rossa, in data 20 novembre decorso, essendo stato autorissato questo comune a procedere a un diredo di alberi di alto fusto di cerri e querce in numero di cinquemila quindici, esistenti nella Macchia detta dei Booi, fornita di strade interne praticabili con carri e barrocci, posta nel territorio a confine della strada provinciale Castrense, e distante circa quattordici chilometri dalla stazione ferroviaria di Montalto di Castro ; si renda noto al pubblico che nel giorno di mercoledi, dieci del pro-simo mese di gennaio milis ottocento sottantadue, alle ore undici antimeri-diane, nella sala municipale del comune anddetto di Canino, e sotto la presidenza del sindaco, o chi per esso, si darà luogo al primo esperimento, d'asta, che verrà aperta sulla somma di lire cinquantanovemila cento novanta (lire 59,190), a condizione che ciascuna offerta di aumento non potrà essere minore di lire centocinquanta.

L'asta stessa sarà deliberata coi metodo della candela vergine, e secondo le

norme e disposizioni del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852. L'aggindicazione definitiva non s'intendera resa esecutoria per la stipulazione del contratto, sino a che gli atti d'asta non siano stati ossologati dalla sottoprefettrato, sino a con gli acce di assa iron sonio sensi concorgent unità soccorrente la case tura del directoria del regolamento per la esecusione della vigente legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, Gli aspiranti finanzi di adire all'asta dovrauno fare il deposito di lire cin-

Gli aspiranti inanni di adire all'asta dovranno fare il deposito di lire cinquemita'inovecento diciannove (lire 5919) nelle mani dell'esattore comunale in biglistiti della Banca Nazionale, od in titoli di consolidato italiano al portatore, da valutarsi al corso di Borsa per garanzia dell'offerta, e consequentemente il detto deposito sarà restituito appena terminata l'asta a tutti coloro fra gli attendenti che non resteranno aggiudicatari.

Il deliberatario il quale entro il tarmine che gli verrà fissato dal sindaco non si presenterà alla stipulazione del contratto, a'intenderà rimmoistario e perderà il deposito come sopra fatto di lire 5919. L'aggiudicatario dovrà inoltre all'atto della stipulazione del contratto vincolare nei modi prescritti dagli/ordinijia vigore tante cartelle del Debito pubblico, che valutate al corso di Borsa; diano un capitale di lire diccimila (lire 10,000); oppure dovrà versare nella Cassa dei depositi e prestiti il capitale atesso in denaro, qual deposito restar dovrà a garanzia dei patti stipulati nel contratto, e dei danni che potessero verificarsi nella detta Macchia dei Buoi, e che verranno liquidati secondo il modo indicato all'articolo ottavo del relativo capitolato d'oneri. secondo[il modo indicato all'articolo ottavo del relativo capitolato d'oneri,

Secondo in moto indicato an articono ottavo de romativo capitonia o conter.

La impresa verrà concessa sotto l'osservana di tutte e singole la condizioni contenute nel decreto della Regia prefettura di Roma sopra richiamato. e delle altre tutte stabilite dalla Giunta municipale nel capitolato d'oneri, del quale chiunque potrà aver visione in questa segretaria comunate e perisia relativa.

Il taglio sarà eseguito in due stagioni, ed ultimato il 15 marso 1878.

I pagamenti del presso risultante dalla definitiva aggiudio istti in quattro rate: la prima otto giorni dopo eseguita la stipulazione dei contratto, e prima di porre mano al tagtio; la seconda alla fine di aprile :872;

la terza alla fine di novembre detto anno 1872, e la quarta ed ultima alla fine I concorrenti dovranno provare la loro moralità mediante certificato ri-

lasciato dal sindaso del comune ove trovansi domicilisti e portante una data non maggiore di giorni trenta dal giorno in cui ha luogo l'asta. Il termine utile (fatali) per l'offerts di un miglioramento non minora dal

ventesimo della cifra di aggiudicazione del primo esperimento, resta fin d'ora fissato pel giorno di giovedi, venticinque detto mese di ganzaio mille otto-

ssato pel giorno di gioreal, rentanque usano messo ai gennato muse otto-cento settantadae, e scadrà alle ore 12 meridiane precise. Saranno a carico dell'aggiudicatario tutto le spose dell'incanto, atti rela-tivi, loro copie, quella della registrazione del contratto e degli atti suddetti, nonchè i diritti di segreteria, e le altre tutte contemplate nel relativo capi-L'impresario dovrà cominciare il taglio non appena firmato il contratte, a

qual mopo si stabilisce il termine perentorio di giorni tre. Pinalmente dovranno osservarsi nell'asta tutte le formalità prescritte dal regolamento sulla amministrazione del patrimonio dello Stato, e sulla contabilità generale approvato con Reale decreto 4 settembre 1870, num. 5852. Dalla residensa municipale di Canino, addi ventiquattro dicembre mille ot-

pua Vetera de venti settembre 1871 si Una tale insersione se è disposto che la rendita di lire 320 del regolamento di detto iscritta sul Debito Pubblico del Regno ottobre 1870.

sotto al n. 39122, venga intestata per (3° pubblicarione) lire 210 a Trepiccione Gastano, par Con deliberazione del Tribunale ci-vile e correzionale di Santa Maria Ca-altre lire 55 a Trepiccione Pasquale. Una tale inserzione segue al senzi lei regolamento di detto G. Libro de 7

Il Segretario Comunals. GIO. BATTISTA MARINI.

Roms, li 27 novembre 1871.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2º pubblicazione)
Il tribunale civile e correzionale di Napoli in quarta sezione nel ventisette ottobre 1871 dispose così:

Per tali motivi,

Per tali motivi,

Il tribunale, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegado, rodina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico che i quattro segnenti certificati:

A) Sotto il numero centoundicimilaquattrocentoquarantuno di annue lire centociniquantacinque di rendita iscritta a favore di Manco Crescenza fu Gaetano vedova di Tommaso Calderazzi;

B) Sotto il numero centoundicimilaquattrocentosettantasei di annue lire quindici di rendita iscritta a favore di Manco Crescenza fu Gaetano, vedova di Tommaso Calderazzi;

C) Sotto il numero novantacinque mila quattrocentostrantacinque di annue lire centocinquanta di rendita iscritta a favore di Manco Crescenza fu Gaetano,

D) Sotto il numero trentane venila cincentosessantalce di annue lire decentotrenta di rendita iscritta a favore di Manco Crescenza fu Gaetano,

Siezo intestati per:

Lire centotrentacinque alla signora Caldarasso Terces ul Tommaso;

Lire centotrentacinque alla signora Caldarasso Marianna tu Tommaso;

Lure convoirentacinque alla signora Caldarasso Teresa tu Tommaso;
Lire centotrentacinque alla signora Caldarasso Marianna fu Tommaso;
Lire centotrentacinque alla signora Caldarasso Rosa fu Tommaso;
Lire centoquarantacinque al signora Caldarasso Tommaso fu Tommaso.
Indi ne formerà quattro cartelle a latore, che consegnerà al signor Caldarasso Tommaso fu Tommaso, il quale alienandole, dal prezso delle stesse, detratte le spese della divisione e del presente espediente, nonche le lire centoquarantaquattro dovute alla signora Caldarasso Marianna, il dippiù lo divida in quattro eguali porzioni per distribuirle a ciascuno dei quattro coeredi, pagando quella dovuta alla germana Caldarasso Rese aol vincolo del reimpiego come danaro dotale a norma di legge, rimanendo a suo carico tale adempimento.

Citazione ner nubbilei praesimi

Citazione per pubblici proclami. L'anno mille ottocento settantuno, giorno dieciotto di dicembre in ontemarano, Castelfranci e Castel-

Ad istanza del signor Fabrizio Ruffo, duca di Bagnara, e del contra Arturo Bercold, gentilucmini, domiciliati in Napoli, ed electivamento in S. Angelo Lombardi presso l'avvocato sig. Ber-nardo Natale,

nardo Natale,
In Mennato Centrella, usciere presso
il tribunale civite di S. Angelo Lomhardi, ove dossicilio,
Ho dichierato al signori Bacchino
Sebastiano e Felice fu Pietro - Gamhale Lucca fa Paolo - Scarimozza Rasquale fu Angelo - Gallo Vincenzo Martucci Antoolo fa Filippo - Gamhale Giovanni fu Felice - De Blasio
Michele 4li Fulgenzio - Gambale Generoso di Ferdinando - Aurilia Giovanni
fu Orazio - Fusco Sebastiano fa Genharo - Mastromarino Carminès di Mola - Balico Nicola fu Giovanni cola — Balino Nicola fu Giovanni — Gambale Carminantonio fu Vincenzo — Goscia Nicola fu Francesco — Coscia Antonio fu Domenico — Coscia Pietro lu Giuseppa - Gambale Ferdisando fu Agostino - Gambale Giovanni fu Vincenzo - Gambale Giuseppe fu Vincen-zo - Gambale Concetta la Vincenso Novellino Pardinando fu Giovanni so - Gambale Concetta in Vincenso - Novellino Ferdinando fu Giovanni - Goccia Angelo fu Ginseppe - Martucci Giacomo fu Filippo - Aurilia Ferdinando fu Grizlo - De Vito Ginseppe fu Felice - Gambale Ginseppe fu Fasquale - Landoth Francesco in Carmine - Papalia Elaonora - Vittolia Felicia fu Iganzio - Celli Amileare di Francesco - Romano Ecalddio fu Luigi - Saldutti Nicola Maria fu Nicola - Moras Giovannantonio fu Domenito - Bimonte Michele, barone di Castelvetera - Scalona Michele fu Autonio - Gambale Giacinto fu Celestino - Gallo Giovanni fu Nicola - Mastromarino Nicola fu Leonardo - Gambale Nicola Giovanni fu Nicola - Gambale Nicola - Gambale Michele fu Antonio Mongiello Giovanni fu Runnio - Gambale Nicola - Gambale Michele fu Antonio - Mongiello Giovanni fu Pasquale - Mongiello Giovanni fu Runnio - Corno Tommaso fu Giuseppe - Coccia Maria di Giuseppe - Gambale Francesco fu Antonio - Gallo Grusappe fu Pasquale - Todino Carmine fu Giovanni - Cerasundo - Gallo Grusappe fu Pasquale - Todino Carmine fu Giovanni - Cerasundo - Gallo Guissio fu Giasppe - Farranti-Toumo Carmine to Morani - Cerambale suolo Quisso fu Gazieppe - Ferrandino Antonio fu Ferdinando - Gambale Gennaro fu Luca - Di Listo Giuseppe fu Andrea - Gallo Giustina di Andrea - Pisariello Pietro fu Giuseppe - Gallo Francesso fu Antonio - Morino FerdiFrancesso fu Antonio - Morino Ferdi-Francesso fu Antonio - Morino Ferdinando fu Pasquale - Galio Stella di Pasquale - Galio Stella di Pasquale - Celli Carlo fu Casimiro - Vittoli Larlo di Domenico - Marino ilovanni di Paquale - Corrado Antonio fu Arcangulo - De Moo Raffiele fu Mattia - Oreochia Carlo fu Pasquale - Agnese Achille fu Ferdinando - Cambaie Domenico di Giovanni - Morsa Arcanglo fu Saradore - Santoro Antonio - Perulto Giuseppe fu Luigi - Colucci Nicola - Socoros fu Luigi - Ferrantino Felice - fu Carmose - Novellino necessario de l'accidente de l'Accid

Famili - Informa Garrina il Augusto - Gambale : Angela fu Salvatore - Bocchino Mariano fu Sabino - Co-scia Nicoletta fu Ghiseppe - Coscia Antonio fu Luigi - Coscia Maria fu Giacomo - De Lisio Luigi fu Bioardo - De Lisio Lorenso di Luigi - De Lisio Domenico, fu Eduardo - De Cristo, faro Antonio fu Francesco - Mastro.

Comenico de Eduardo - De Cristolaro Antonio de Francesco - Mastromarino Giovanni di Francesco - Mastromarino Giovanni di Ferdinando. D'Agnese Maria fu Carmino - Gambale
Oranio fu Domenico - Novellino Pardinando fu Andrea - Picariello Bartolomeo fu Ferdinando - Picariello
Batchele, Hiccardinio Piliciciano fu
Ferdinando - Riccardinio Giovanni
fu Angelo - Santoro Salvadore fu
Giuseppe - Gallo Sella di Pasquale Gambale Francesco fu Vincenzo - De
Vito Pasquale fu Arcangelo - Santoro
Nicola fu Ferdinando - Orecchia Nuasio - De Cristofaro Francesco - De
Vito Nicola - De Vito Rosaria e Giuseppe - Di Dio Sabato fu Antonio
Gambale Antonio fu Cario - Gambale

gelo - Gallo Nicola fu Pasquale - Gallo Angelo fu Giuseppe - Gallo Francesco fu Pietro - Gallo Michele di Francesco - Fusco Andrea di Giovanni - Di Lisio Eduardo - Santoro Nicola - Santoro Andrea fu Vincenzo - Di Dio Nicola e Giuseppe - Gallo Angelo fu Giuseppe - Gallo Carlo pei gallo fangelo di Giuseppe - Corso Di Dio Nicola e Giuseppe - Gallo Angelo fu Giuseppe - Gallo Carlo Gallo Angelo di Giuseppe - Corso Brigida · Corso Domenico - Di Lisio Vincenzo fu Domenico - Gallo Federico fu Nicola - Coscia Giacomo fu Pasquale - Rafiaelle Domenico fu Giovanni ed altri eredi dello stesso - Mastromarino Isabella fu Ciriaco - Pirro Rafiaele - Gallo Andrea - Corrado Salvadore - Di Dio Ferdinando Gambale Giovanni Maria fu Angelo - Gambale Giovanni Maria fu Angelo - Gambale Rederico - Gambale Poderico - Gambale Giovanni - Todino Alessandro - Dale Giovanni - Todino Alessandro -

bale Giovanni - Todino Alessandro - Gallo Andrea - Ricciardiello Ferdinando - Angelantonio - Pasquale e Sabato - Celli Casimiro - Di Lisio Sanato - Geni Castanto - Di Listo
Guglielmo - Barbero Giuseppe - Novellino Andrea - Di Listo Domenico
- Santoro Salvadore - Novellino Andrea - Di Dio Luigi fa Giuseppe Ambrosino Pasq. - Coscia Micola fu Giambrosino Pasq. - Coscia Micola fu Gia-Ambrosino Pasq. Coscia Nicola fu Gia-como - Gallo Pasq. fu Angelo - Gallo Michele fu Pietro - Gal'o Clementina di Michele - Moretto Orazio fu E-duardo - D' Allase Pasquale iu Nisco

Pisapia Luigi di Orazio - Pisapia Michele di Orazio - Piccirillo Romualdo fu Giovanni - Novelliao Giovanni di Federico - Corrado Rosaria fu Antonio - Boccella Giovanni fu Giuseppe - Secca Quefrio fu Nicola - Corrado Carmine fu Nicola - Marino Giovanna fu Antonio - De Gracorio Panana fu P

Giuseppe - Secca Quolrio fu Nicola - Corrado Carmine iu Nicola - Marino Giovanna fu Autonio - De Gregorio Pasquale iu Michela - De Biagio Carolina di Fulgenzio - De Harino Giuseppa fu Antonio - Ricciardiello Giacomo fu Nicola - Demanio dello Stato pel Capitolo di Montamarano - Santoro Augela fu Domenio - Gallo Vincenzo fu Angela di Domenio - Gallo Vincenzo fu Angela fu Domenio - Gallo Domenico fu Angelantonio - Mastromarino Emanuella fu Luigi - Gorrado Maria fu Pietro - Picarlello Pasquale, e Nicola fu Vincenzo - Picarlello Nicola fu Vincenzo - Picarlello Nicola fu Nunzio - Carrafa Maria fu Perdinando - Mastromarino Isabella fu Ciriaco - Santoro Francesco fu Antonio - Corrado Andrea fu Onorio - De Meo Giacome fu Antonio - Garrafilli Donato fa Pietrantonio - Ricciardiello Nicola fu Pasquale - Tango Nicola fu Aniello - Gallo Costantino fu Pederico - Ricciardiello Carmine fu Giacinto fu Peasquale - Todino Giovanni fu Vincenzo - Gallo Antonio fu Ricciardiello Antonio fu Redardo - Gallo Carmine fu Giacinto - Gallo Pasquale Todino Giovanni fu Vincenzo - Gallo Carmine fu Giacinto - Gallo Pasquale fu Giacinto - Gallo Pasquale fu Giacinto - Gallo Piacinando - De Vito Filogena fu Ferdinando - De Gregorio ia Castelfranci, e Bimonti in Castelveter sul Calore.

Che trovandosi gl'istanti nel dritto e nel legittimo possesso di esigere da essi la diverza paratatata

sentratut, e himonu in castariceratura sul Calore.

Che trovandosi gl'istanti nel dritto e nei legittimo possesso di esigere da essi le diverse prestazioni per censi, canoni, terraggi, capitali esimili, e speciaimente quelle in danaro, di cui è fatta menzione nella domanda diretta al tribunale di S. Angeio Lombardi, per l'autorizzazione del presente sito, e di cui quella forma parte integrale, intendono ora di rinnovare il loro giusto titolo di propriette possesso, nel doppio fine d'impedire qualunque prescrizione che possa allegarsi per mancanza di prove scritte della seguita eszazione, e di mantenersi nella continuazione dell'escrizio del dritto medesimo.

All'effetto ho citato tutti i sunno-

dell'esercizio del dritto medesimo.
All'effetto ho citato tutti i sunnotati individui, nelle forme de'pubblici
proclami, a mente dell'art. 146 dal
Còdice di procedura divile per virtà
della deliberazione emessa dal tribanale civile di S. Angelo Lombardi in
data del giorno sedici spiranta nesee
di dicembre a companire nei tormine
di un mese innanzi al tribunale suddetto, ad oggetto di santir dichiarare
riconostituto il dritto ed il possesso di
esigere, in oui trovanzi d'istanti di riconosciuto il uritto ed il possesso di esigre, in cui trovanti gl'istanti di tutte le sunuciate prestationi, equindi essere coscannati essi convenuti a riquovare a loro spese, ed in un termine perentorio i titoli da cui deriva per gl'istanti medesimi il rifarito dritto ad esigore, e per essi convenuti l'obbligo di pagare, disponendosi nel contempo che intilimente decerso l'indicato termine la sentenza da emettersi tenga luogo del detti titoli, o di rinnovazione degli stessi.

Si chiede inoltre che essi convenuti siano concannati si ristoro delle spese

siano condannati al ristoro delle spese del giatizio colla ricompensa all'av-vocato in causa, e che sia is sentenza munita di clausola provvisionale, salvo ogni altro dritto e ragione, e special-mente di domandario la risofinistone dei contratti, e la restituzione dei fondi e capitali, come e quando per legge.

Rosaria fo Domenico - Benevento Sabato fi Benedetto - Picariello Domenico fu Ferdinando - Ricciardiello Delice Antonio fa Filippo - Scaramosza Paquale fa Angelo - Sacca Dionigi fi Andrea - Di Dio Maddalena fi Luigi - Mastromitira Giuseppe fa Giovanni e fgli. Novellino Nicola e Felice fa Domenico - Coecia Maria fa Giaseppe, vedova di Benevento Giuseppe - Toni Pasquale e Falerico fa Sienabale Aniello fa Fabrizio - Gallo Giovanni fi Salvadore - Barbero Orazio fa Stefano - Ambrosino Paolo fu Domenico - Boccetti Felice fa Giovanni fi Salvadore - Barbero Caterina fa Angelo - Gambale - Angela fa Salvatore - Gambale - Angela fa Salvatore - Gambale - Angela fa Salvatore - Bocchino Mariano fu Sabiso - Coscia Nicoletta fu Gioseppe - Coscia Antonio fu Luigi - Coscia Maria fu Giacomo - De Lisio Luigi fa Edoardo - De Lisio Lorenzo di Luigi - De Lisio Domenico - fa Eduardo - De Cisto.

# (2ª pubblications)

Roi Benedetto, residente a Porte, e Dominici Antonietta moglie Genna residente a Cavour, ottennero il 30 scorso novembre decreto del triburizzò il tramutamento al portatore della readita sul Debito Pubblico itahano, consolidato 5 per 010, di lire 250 annue, certificato n. 139919, in data 14 marzo 1870, già intestata a Domi-nici Delfina fu Giovanni Battista, già domiciliata a Bricherasio ed ora de-lunta.

Gambele Antonio iu Cario Gambale Romunido iu Matteo Carrafa bale Romunido iu Matteo Carrafa Pir Ferdinando - Corrado Angelo fu Pasquale - Santoro Antonio iu An-Pinerolo, 6 dicembre 1871. F. BADANO, Droc. C. 5380

## RECHA PREFETURA DI PISA

Avviso d'asta per deliberamento definitivo.

Rendesi pubblicamente noto che al seguito degli svisi di seguito deliberate 6 e 16 corrente mese dei diversi lotti per l'appalto delle somministrazioni in natura dei commestibili e combustibili occorrenti alla casa di pena di Volterra pel biennio dal 1º gennaio 1872 al 31 dicembre 1873, sono in tempo utile stati interrotti i fatali con le offerte di ribasso, pei qui distinti lotti, che emergono dal seguente quadro:

Distinta dei lotti	GENERI DI FORNITURA	PREZZO di provvisoria aggiudicazione	RIBASSO fatto all'interruzione dei fatali	PREZZO NETTO su cai ha luogo Pesperimento del definitivo incanto
N. 3 >-4 > 5 > 6	Vino rosso ed aceto	L. 14088 42  > 16254 72  > 9821 32  > 1115 52	L. 5 50 per cento > 5 > id. > 5 > id. > 5 > id.	L. 13313 56  > 15441 98  > 8855 25  > 1059 74

Dovendosi pertanto procedere, per questi lotti, ad un nuovo ed ultimo incanto ad estinxione di candela vargine per il deliberamento definitivo di ciascheduno di essi: al migliore officrențe, si avvisa che l'incanto avra luogo in questa prefutura, avanti il E. prefetto o suo rappresentante, la matina di sabato 30 corrents mase, a ore 10 precise.

Coloro pertanto che aspirano a queste imprese potranno recarsi in detto giorno in questa prefettura, giustificando prima dell'apertura dell'incanto la loro idoneità e responsabilità per essere ammesi alla iditazione, ed a tale effetto dovrano depositare in contanti o in biglietti aventi corso legale, la somana equivalante al 5 per cento dell'importare del lotto al quale intendono di concorrere. Tale deposito sarà restituito ai concorrerti che non sieno rimatti aggiudicatari, ed all'aggiudicatario ancora quando avrà prestato la cauxione definitiva fissata dall'art. 6 del capitolato, che consiste in un fidejussore solidario, ed, occorrendo, un approvatore notoriamente responsabili e di gradimento dell'autorità che preside all'incanto, o somministrare altrimenti una cauxione corrispondente al sexto dell'ammontare della sua impresa mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pabblico dello Stato, e cal deposito di titoli al portatare dello stesso Debito, oppure del corrispondente capitale nella Cassa di depositi e prestiti.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori ad un quinto di lira per cento.

Avvennta l'aggiudicazione il deliberatario dovrà nel termine di otto giorni dalla sua data, sotto pena della perdita del fatto deposito (che cederà 1990 juve a benestico dell'amministrazione) stipulare coll'Amministrazione stessa regolare contratto di cui farà parte integrale e sostanziale il capitolato generale e speciale d'appalio de'29 maggio 1868, prestando la preseritta cauxione definitiva.— Il contratto resta subordinado alla superfora de spersi del contratto, previa l'esibita alla Direcione, da parte dell'impresa, della regolare ed esatta specifica dei gen

Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratte, registro, bollo, copie, diritti di concessione governativa, ed ogni al

a relativa all'appalto, sono a tutto carico dell'impresa. Il Segretario Delegato: T. BRIGNOLE. Pisa, 20 dicembre 1871.

# DECRETO. (2' pubblicazione) Il tribunale tivili è correzionale, sesione prima civile, in Bresona, nella persona del signor presidente Ballarini e giudici De-Michell e Bonacorsi: Udita in camera di consiglio la relanione del giudice delegato; Lutto il presente ricorso coi documenti insertivi dal giudice delegato; Vedita le sopraestese constassoni del Pubblico Ministero; Osservato che dal prodotto atto di notoristà 25 agosto anno corrente risulta non avere Giovanni Pinessi fa altro Giovanni, resoni defunto nel giorno 4 dello istesso mese, lastisto altri successibili in fuori della moglie Maria Uberti in Matteo e che il testamento 23 p. precedente luglio nei rogiti del notato dottor Ferdinando Colosio è L'unico di lui atto d'ultima ro-DECRETO. INTENDENZA DI FINANZA DI CAPITANATA

Avviso d'Asta

per l'appalto della riscossione della tassa governativa sulla macina-zione de'cereali in tutti i comuni della provincia di Capitanata per l'anno 1872.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione della tassa governativa ulle macinazione dei cereali in tutti i comuni di questa provincia, si rende noto

all pubblico quanto segue:

1º Il contratto di appalto per la riscossione della fassa governativa sulla macinazione dei cercali per l'anno 1872 avrà per base le disposizioni del R. decreto 18 ottobre 1870, n. 5944, ed i relativi capitoli d'ontre approvati con decreto ministeriale 20 ottobre 1870, che ritengonsi come integralmente qui riprodotti.

A parxiale modificazione però delle succennate disposizioni, l'appaltatore sammer deve l'obblico di versare in tesoreria le somme comprese negli efenchi

sumer deve l'obbligo di che resare in tesoreria le somme comprese negli chenchi che l'intendente di finanza gli spedisce il 5 e 20 di ogni mese, sia che le abbia, sia che nea le abbia, sia che se comprese negli chenchi sia che non le abbia riscosse, per una metà entre quindici giorni a contare da quello in cui ricevette gli elenchi stessi, è per l'altra metà entre attri quadret giorni successivi, rimanendo così abbreviate di quindici e trenta giorni le sca-denze dei versamenti stabilite dell'art. 4 del surriferto B. decreto. 2º La somma presuntiva cui paò ammontare la riscossione della tassa sulla

macinazione dei cercali pel 1872 è di lire 600,000.

anannazione dei cerean pei 1872 e di 1874 600,000.

3º La cauzione da prestarsi per assumere l'appalto della riscozzione della tassa in parola è di lire cinquantamila (L. 50,000).

4º La cauzione dovrà prestarsi in numerario od in rendita del Debito Pubblico dello Stato.

La cauzione in numerario si presta col deposito del relativo ammontare nella

Cassa dei depositi e prestiti.

La cauxione in rendita pubblica si valuta al corso di Borsa del giorno precedenté a quello in cui la cauzione madesima si presta, a viene ammessa pe decimi del valore così calcolato.

5° La riscoesione deve farai in ciascun comune dall'appaltatore, o personalmente o per messo di colletteri debitamente riconocciuti dal signor prefetto della provincia, sotto la responsabilità di esso appaltatore, ed a suo rischio e 6º In compenso delle spese di ogni natura cui va incontro l'assantore, del ri-

ob in compenso delle spesse al ogni natura cui va incontro l'assuntore, del rischio dei danni che possa egli incontrare, ed a retribuzione della sua opera gli sarà dallo Stato corrisposto apposito aggio o diritto di riscossione, nella misura che sarà determinata dall'esito della pubblica gara.

A tal effetto nel giorno di domenica, 31 dell'andante mesa, nel locale si que-

A tal effetto nel giorno di domenica, 31 dell'andante mese, nel locale di questa Intendenza, alle ore 12 meridiane, si terranno pubblici incanti nei medi stabiliti dal regolamento approvato con R. decreto 4 settémbre 1870, m. 8532.

L'asta sarà aperta a ribasso sulla misura d'aggio dal Ministero delle finanze approvato in lire quattro e centesimi sessanta (L. 4 50), per agni cento lire di tassa versate nelle casse del Tesoro. L'offerta del ribasso non potrà essere minore di cinque centesimi per ogni canto lire di versamento.

7º Chiunque intenda concorrere all'appatto non potrà pressitarsi all'asta del marti all'asta del martin all'ast

non dimostri all'intendente di finama o a chi ne fa le vevi, e che presiede al-l'asta, di avere depositato presso la tesoreria provinciale lire cinquemila, corri-spondenti al decimo della sovrindicata camaione, e ciò a titolo di garenzia del-

l'offerta e delle spese di asta e di aggiudicazione.
8º L'asta si terra a meixo di candela vergias.
9º Non si farà luogo ad aggiudicazione se non vi sisso officte di ribasso di due concorrenti almeno.

10º Facendosi luogo ad aggiudicasione si pubblichera altro avviso, avvertendo

che col giorno di vanerdi 5 gennaio prosimo, alle ore 12 meridiane, scade il periodo di tempo dal Ministero abbreviato per la presentazione delle offerte di ribaso di un ventesimo, ai sensi dall'art. 98 del regolamento succitato. 11º Qualora vengano in tempo utile prisentate offerte imministrati, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblichera l'avviso pel movo incasto da tenersi, in grazia della surripetuta abbreviatione di termine, il giorno di domenica la termino prosimo allo per la movo di dell'art. menica 14 gennaio prossimo, alle ore 12 merid., col metedo dell'estis

canacte.

12° Seguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla attipulazione del contratto, le cui spese, a tenore dell'art. 24 del capitoli d'onere, son tutte a carico dell'aggiudicatario.

13° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione, che s'intende limitata alla

13° La definitiva approvazione dell'agginalicazione, che s'intende limitata alle sola riscossione della tassa macinato dell'anno 1872, è riscivata al Ministero delle finame, mediante decreto da registrarsi alla Corté del conti, ralvi gli effetti dell'art. 122 del ripetuto regolamento.

14° Presso questa Intendenza, presso la ricevitoria generale di Foggia e presso tutte le ageusie delle imposte della privincia suramo ostenzibili il succitato Beal decreto 18 ottobre 1879, a. 5944, èd. i relativi capitali d'anti:

11 presente avviso aarà pubblicato, in comenzanta del disposto dall'art. 83 del più volte citato regolamento, ia tutti i comuni della privvincia del disposto dall'art. 83 del più volte citato regolamento, ia tutti i comuni della privvincia del della della privincia del del Remo.

Ufficiale del Regno.
Dato a Foggia, li 20 dicembre 1871. L'Intendente vie Evnouus: PICOONE. 5409

#### SOCIETA ANONIMA PRIVILEGIATA PER L'ESTRAZIONE DELLO: ZUCCHERO DALLE-RARDABIETOLE nella Provincia di Roma

Il Comitato Promotore di detta Società, avuto il rescento del felice anocesa delle soscrizioni che rende ormai più che assicurata la costituzione di detta Società, uniformandori al disposto di legge convoca. La prima adunanza geseral dei soscrittori in Boma per la mattina del di 18 gennago 1877, à ore 10 antim in via Ara-Coeli, 51, piano 2°, palazzo Senni, per deliberare tel seguente

Ordine del giorno.

1º Relaxione dell'operato del Comitato Promotore.
2º Constatazione del aumero delle axioni sottosoritte del variamenti dei depositi fatti, e rendiconto del Comitato Promotore.
3º Proposte di alcune modificazioni allo statuto sociale per rendere più facile l'impianto delle succursali di che all'art. 33 dello prattito sociale.
4º Variges degli erromi tutti in la cattalica de la comitato delle succursali di che all'art. 33 dello prattito sociale.

impianto deus succursali di che all'art. 33 dello ristitto sociale.

4º Verifica degli estremi tutti per la costituzione della Società, e delegazione
per la firma del contratto sociale, e per provocate l'attorizzatione governativa.

5º Costituzione definitiva del Conneglio di Amininistratione con la nomina di
tre soci a surrogare i dimissionari signari comm. Sansone d'Ancona, cav. Autonio Tittoni e cav. Augusto Silvestralli.

6º Provvedere a quant'altro richiede il Codice'di commercio dalla prima assemblea generale degli azionisti.

FRANCESCO BINDI SERGARDI. GIULIO CESARE GATTAL. GIUSEPPE CASALINI.

# Ministero dei Lavori Pubblici

#### DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA

Alle ore 12 meridiane di venerdì 19 gennaio prossimo v., in una delle sale del Ministero dei Iavori pubblici in Roma, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Cagliari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tratto della strada nazionale da Siliqua alla diramazione della strada della Marmilla presso Santuri, compreso fra Siliqua e la cantoniera dell'Acqua Cotta, in provincia di Cagliari, della lunghezza di metri 14,700, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di liro 137,660 67.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare Perch coloro a quali vorranno attendere a detto appatto dovranno presentare in uno dei suddasignati uffixi e loro offecte estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il ricultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risultarà il migliore eblabore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uf-

fixio dove sarà stato presentato il più favorevole partito. L'impresa resta vincolata all'esservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 27 giugno 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei ddetti uffizi di Roma e Cagliari.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa comointa entro il termine di mesi diciotto successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima: 1º Presentare i sertificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del

ivitolato generale; 2º Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 715 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

La cauxione definitiva è di L. 1,215 di rendita in cartelle come sopra Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi all'annuns

agli aggiudicazione, stipulare il ralativo contratto presso l'ufficio che avrà pro-queiato il definitivo deliberamento. nuaciato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddasignati uffizi, offerte di ribasso sul presso deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito delibera-

mento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma e Cagliazi.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico
dell'appaltatore.

Roma, 28 dicembre 1871. Per detto Ministero

À. VERARDI, Caposezione.

## Avviso.

Chi asionisti della Società Anonima per la compra e vendita di terreni e co-struzioni in Roma sono avvisati che a cominciare dai 1º gennaio prossimo si ef-fettuerà il pagamento del semestre interessi in ragione del 6 per 100 all'anno a termine dell'art. 18 dello statuto sociale alla Caura della Società Generale di Credito Provinciale e Comunale, sede di Roma, via dei Fornari, n. 221, p. p.

Per il Consiglio d'Amministrazion Il Presidente: G. SERVADIO.

ESTRATTO DI DECRETO.

5399

(2º publicasione)
Il tribunale civile di Sant'Angelé
Lombardi, composto da signori Trevi-sani Antonio presidente, Cinque Fede-rico e Miraglia Francesco Savario, giu-

dici.
Visto il ricorso di Costantina de Vito

Omniglio degli Il settembre ultimo sul

to 28 p. precedente Inglie nei vogiti del notaio dottor Ferdinando Colonio è l'unico di lui atto d'ultima rolontà che si conosce;
Osservato che dal prodotto testamento medesimo risulta esclusivamente
istituita ercede la prefata Maria Uberti,
consistendo l'ercedità nel credito di lire600 verse il Regio serario per supplansa al militare servizio;
Osservato che la cartalla numero
33488 per lire 600 di deponito fatto
presso la Cassa dei Depositi e Prestiti
stabilita presso la Diresione Generale
del Debito Pubblico pel fendo spettante
al surrogato erdinario Pincesi Giovanni
del corpo d'asuministrazione, dasta
Torino 15 sevembre 1863, fendia rilasciata dal Comiglio d'Amministramone della reclusione militare di
Bari in data 21 settembre 1871 alla
suddetta erede testamentaria del titolare a tecnaini dell'articolo 683 della
legge di reclutamento;
Visto gli articoli 2º dell' allegato D,
decreto 11 agosto 1870, numero 5784 e
99, 102, 103 del regolamento approvato
con Regio decreto otto ottobre 1870
n. 5743;
Dichiara

Autorizzata la Regio Cassa dei De-Dichistra

Autorizzata la Regia Cassa dei Depositi e Prestiti stabilita juresse la Regia Dirazione del Debito Pabblico a
rilassiara-per intero quale esclusiva
erede testamentaria del dichiere a titolo di restituzione il depositio della
lir 600 eogl'interessi decorribii dal
li luglio 1871, per fondo "spettante all'anglio 1871, per fondo "spettante alla la dichiere patridente l'anglio
la dichiere presidente PalFirmasi : Il cavaliere presidente Pal-

Dichiera

rini 🚣 Galleani ozak

Breeds, 5 disembre 1871.

ESTRATTO DI DEGRETO.

Cartifica Che, il tribunale predetto, dietro ri-ceso dai nignori cav. D. Hisseppe d

quali eredi,mivereli delle defunta lore nia nignora Flavia. Asmobilò marches

Vigo, ha emesso deliberazione in data 5 ottobre 1871, in forza della quale la

endita di lire singuessato dinquanta, soritta nel Gran Libri del Debito Pub-

blico à favore della prefata lero sia ed antiles sotto il numero d'ordine 22180, è numero 42949 di posizione, vincolata per rappresentare l'impiego di parte di

anggior somma, presso di un fondo

otale di proprietà della intestataria vien dichiarata svincolata e di libera spettanta dei ricorrenti suddetti signori

cav. D. Ginseppe e cav. D. Luigi fra-telli Asmondo Ferrara. In fede di sche rilaccia, il presente a

SUNTO D'ATTO DI PROTESTA.

ichiesta dei surriferiti sign

Asmondo Ferrara, istamanti. Addi 17 novembre 1871. Il cancelliere
V. Barrer.

via delle Poste, 2.

macchina a vapore. Roma, 23 dicembre 1871.

Firmati: Il cavaliero presidente Bal-Per copia conforme all'originale in atti.

(2º pubblicariene) Il cancellière del tribunale civile di

cav. D. Luigi fratelli Ameende Perrara nio fu Giaseppe di Ozegna dove aveva

nicilio, delegando a ciò il R. pretore 5313 d'Aglid. Ivres, 20 novembre 1871. 4879 Maramio Marciano, pr.

i d'Aglita.

I vres., 20 novembre 1871.

1879 MARIENTO MARCIARDE, pr.

1879 MARIENTO MARCIARDE, pr.

1879 MARIENTO MARCIARDE, pr.

1879 MARIENTO MARCIARDE, pr.

1970 MARIENTO MARCIARDE, pr.

1970 MARIENTO MARCIARDE, pr.

2970 MARIENTO MARCIARDE, pr.

2970 MARIENTO MARCIARDE, pr.

2970 MARIENTO MARCIARDE, pr.

2971 Mariento Garbagne, residente in Monra (Lombardia) or residente in Precio, all'orgetto di mando assumente del martino Gregorio Garbagne, con suo decreto 8 novembre 1870 mando assumente i informazioni presentite dal l'art. 22 del Codice civile con delegazione al E. privator di Vistrorio.

1970 MARIENTO DI DECRETO.

1970 Mariento Martinarde, pr. capo.

1971 Petro, Paolo Lulgi, Giovanni debilarato:

1981 Pretro, Paolo Lulgi, Giovanni debilarato:

1981 Pretro, Paolo Lulgi, Giovanni debilarato e Giuseppa de essi avuti in costanza di mavirimente i informazioni presentite dal l'art. 22 del Codice civile con delegazione al E. privator di Vistrorio.

1982 MARIENTO DI DECRETO.

1982 Petro di effetti del disposto dall'art.

201 della riduale civile e con receionate in Monra (Lombardia) delibilarato:

202 della finanzia del Codice civile con delegazione di Monra (Lombardia) della prorioce disponibile, con di primerio della porrioce disponibile, con di primerio di marciardia del porrioce disponibile, con di primerio della finanzia della porrioce disponibile, con di primerio della finanzia della porrioce disponibile, con di primerio della finanzia della con distributo della finanzia della porrioce disponibile, con di primerio della finanzia della porrioce disponibile, con di primerio della finanzia della con distributo della finanzia della con distributo della finanzia della porrioce disponibile, con di primerio della finanzia della con distributo di primerio della finanzia della con distributo della finanzia della con distributo della fin

Si fa neto, che ad istaura della Ditta Cotta e Compagnia, residente in Roma, lo sottoscritto usciere addetto al tribu Io sottosoriito unciero addetto al tribu-nale dei commercio di Renna no con atto-iri data di oggi sicoso, protettado con-tro il aignor Mariano Riccioni, d'in-certa residenta, domicillo e dimora, per tutti i danni patili e pasiesdi dalla Ditta per l'inadempimpito da lai dato-agli impegni the erasi verso la medi-sima assunto per la riparazione di una macchina a vapore. la Diresione Genérale del Dehito Publico di radiare dal certificato aumero donatare sull'importo des titoli di rendudo di per la rendita di lire 3/40, intestato alla defunta Nasi Annunciata intia Orero; il vincofo dotale a favore di questa inecritto, non chesi tramutare la detta rendita al portatore a favore dell'unica sua figlia Nasi Isabella.

Tarina li 10 novembra 1871.

Oscan Post . ESSE

ESTRATTO DI DECRETO.

(8º pubblicazione)
Il sottoscritto cancelliere del tribunale di Sala Consilina certifica qualmente questo suddetto tribunale con deliberazione renduta dalla camera di

mente questo suddetto fribunale con deliberazione renduta dalla camera di visto il ricorso di Costantina de Vito in data de 30 prossimo passato;
Visto il ricorso di Costantina de Vito in data de 30 prossimo passato;
Vista la deliberazione di questa Comera di consiglio del di 20 maggio prossimi passato, con cui si dispose rettificarei l'atto di morte di Francesco Pastore pel suo vero nome di Tommaso Francesco Antonio Pastore;
Vista la requisitoria del Fubblico Ministero con cui ulnicia escoglieral la domanda della de Vito;
Poiche dall'atto notorio del 22 gennaio di quest'anno si rileva che la dei vito sia l'unica crede del fu suo manito Tommaso Francesco Antonio Pastore per le intermedie personno di due soli figli che aveva e cito vra sono defunti come risulta anche dagli estratti di sinorte estibiti, uno in data del 15 novembre detto n. 46504, e la tersa di incrte estibiti, uno in data del 15 novembre detto n. 46504, e la tersa di morte estibiti, uno in data del 15 novembre detto n. 46504, e la tersa di morte estibiti, uno in data del 15 novembre detto n. 46504, e la tersa di morte estibiti, uno in data del 15 novembre detto n. 46504, e la tersa di morte estibiti, uno in data del 15 novembre detto n. 46504, e la tersa di morte estibiti, uno in data del 15 novembre detto n. 46504, e la tersa di morte estibiti, uno in data del 15 novembre detto n. 46504, e la tersa di morte estibiti, uno in data del 15 novembre detto n. 46504, e la tersa di morte estibiti, uno in data del 15 novembre detto n. 46504, e la tersa di morte estibiti, uno morte della morte del morte d (2º pubblicarione)

Ti tribunale divire di Tures con suo

Récret 25 marso 1871 ha madatto ad

assumera informazioni all'affetto di acpertare l'assenza dal Boschiardo Antoforme incaricato. Domodossola, 15 dicembre 1871.

ESTRATTO DI DECRETO.

Torino, il 19 novembre 1871.

RSSE 499 Avv. Rosens.

4998 Avv. Marzela-Giovito.